



Convergenze[®]

internet - phone - TV - energie



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

CORPORATE GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Rosario Pingaro	Presidente
Grazia Pingaro	Vicepresidente
Paolo Pescetto	Consigliere
Teresa Palladino	Consigliere
Luciano Malito Rebecca	Consigliere
Giancarlo Manzi	Consigliere
Marco Ferretti	Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Giosuè Manguso	Presidente
Fabio Spagnuolo	Sindaco effettivo
Domenico Caliendo	Sindaco effettivo

DIRETTORE FINANZIARIO

Carmine Malito Rebecca

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A (triennio 2022-2024)

RAGIONE SOCIALE E SEDE LEGALE

Convergenze S.p.A. Società Benefit, con sede legale in via Magna Graecia, 136 Capaccio Paestum 84047 (SA) Italia Sede operativa, Convergenze Innovation Center, Via Seliano 2, Capaccio Paestum 84047(SA) Italia

Partita IVA 04313920656 R.E.A. 357948

Capitale sociale Euro 1.498.941,80 i.v.

INDICE

Relazione sulla gestione	Pag.	02
Stato Patrimoniale	Pag.	20
Conto Economico	Pag.	25
Rendiconto Finanziario	Pag.	26
Nota Integrativa	Pag.	29
Relazione della Società di revisione	Pag.	64
Relazione del Collegio Sindacale	Pag.	67



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

La presente relazione è di corredo al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2022, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, nel quale è stata conseguita una perdita pari ad Euro 799.201. Rinviandovi alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, attraverso tale documento si relaziona sulla gestione della Società con riferimento all'esercizio chiuso.

Overview della Società

Convergenze S.p.A. Società Benefit, costituita nel 2005, è una multiutility con sede a Capaccio Paestum (SA) attiva da oltre 15 anni in Italia nella fornitura di servizi internet e voce e, dal 2015, di energia e gas naturale. La Società è stata costituita con l'obiettivo di rispondere al "digital divide" nel Cilento, area in cui vanta una forte presenza territoriale e di leadership, portando la connettività a banda larga nelle zone non servite. Caratteristiche distintive della Società risultano essere l'impiego di tecnologie all'avanguardia e l'utilizzo di green practices come modello di business. Infatti, la sede operativa della Società, il Convergenze Innovation Center è uno degli spazi più avanzati del Sud Italia sul quale è stato realizzato il più grande impianto fotovoltaico del meridione con tecnologia vetro, ed ospita nel basamento il Data Center certificato 27001.

In data 8 marzo 2022 si è insediato l'Organismo di Vigilanza ex Dlgs 231/2001 della Società, adottando un proprio regolamento interno e iniziando la sua attività specifica. Nel corso dell'esercizio l'OdV ha condotto riunioni operative volte ad analizzare la struttura organizzativa, le procedure in essere, i documenti organizzativi e il necessario assesment del sistema aziendale complessivo.

A completamento della filosofia di sviluppo aziendale intrapresa dalla sua costituzione, il 14 settembre 2020 Convergenze S.p.A. è diventata «Società Benefit» con lo scopo di rendere ufficiale la sua attenzione verso la sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa. Conformemente agli obblighi normativi dettati dalla Legge 208/2015, la Società pubblica e allega annualmente al proprio bilancio d'esercizio, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la relazione d'impatto. Si segnala inoltre che l'impegno in tale ambito è andato oltre il semplice obbligo normativo e, in data 29 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione di Convergenze S.p.A. Società Benefit ha aggiornato, redatto, approvato e pubblicato volontariamente il bilancio di sostenibilità per il secondo anno consecutivo, a testimonianza della concretezza del percorso per lo sviluppo sostenibile del business intrapreso dal management, che ha posto come obiettivo l'ottenimento della certificazione B-Corp nei prossimi mesi.

L'attività di Convergenze si concretizza in due Business Unit (di seguito "BU"): Telecomunicazioni (di seguito anche TLC) ed Energia (Energia e gas naturale). Le due BU sono strettamente interconnesse in termini sia strategici che operativi.

I processi produttivi di entrambe le BU sono in continua evoluzione, adeguando i servizi erogati in base alle esigenze della clientela.

In tale direzione continua la strutturazione di una nuova BU che si occuperà di Media and Content Delivery Network (di seguito anche "Media").

TLC: La Società propone l'offerta del bundle voce + dati su base locale, regionale e nazionale in seguito all'ottenimento dell'Autorizzazione Generale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE). La Società, titolare dal 2014 dell'Autorizzazione Generale per le realizzazioni di reti per la comunicazione elettronica su tutto il territorio nazionale, ha realizzato alla data del 31 dicembre 2022 una rete proprietaria di circa 7.506 Km di fibra ottica (FTTH) posata (5.647 km al 31 dicembre 2021), mentre quella utilizzata in IRU¹ è pari a circa 1.036 Km. L'infrastruttura WiFi è composta da oltre 100 ponti radio e, in data 6 agosto 2021, è stato completato il circuito interregionale con l'installazione dei nuovi nodi di Buonabitacolo, Lagonegro, Sapri e Maratea. La BU completa la propria offerta di servizi attraverso i servizi cloud gestiti nei data center di proprietà della Società.

Energia e gas naturale: dal 2015 la Società ha inserito tra i propri servizi il comparto energia e gas naturale con una BU indipendente. L'energia fornita nel 2022 proviene in parte da fonti rinnovabili. La Società ha dimostrato un forte impegno nella diffusione della mobilità elettrica con il brevettato network EVO (Electric Vehicle Only), che conta ad oggi 18 colonnine attive nelle province di Napoli, Salerno, Avellino, Siena e Firenze e 18 postazioni EVO Solution installate presso strutture ricettive in Campania e Toscana. Ulteriori 2 colonnine sono in fase di installazione in Campania, rispettivamente nei Comuni di Agropoli e San Giovanni a Piro. L'ampliamento della rete di colonnine EVO è in linea con la

¹ IRU (*Indefeasible Right of Use*): Diritto reale d'uso esclusivo di infrastrutture per la fornitura a terzi di servizi di telecomunicazioni.

missione dell'azienda, che vuole portare innovazione green nei territori presidati, generando così sviluppo a livello locale.

La Società ha aderito nel 2018 al Programma ELITE di Borsa Italiana al fine di strutturare e intraprendere un processo di IPO sul mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia) di Borsa Italiana. Tale percorso è stato finalizzato con successo attraverso l'inizio delle negoziazioni di azioni ordinarie e di warrant della Società in data 30 dicembre 2020.

Con riferimento ai warrant denominati "Warrant Convergenze S.p.A. SB 2020-2023", si ricorda che gli stessi danno diritto a sottoscrivere azioni Convergenze nel rapporto di conversione di n. 1 azione di compendio ogni n. 2 warrant posseduti e potranno essere esercitati nella finestra di esercizio residua prevista nel periodo 1° dicembre 2023 - 18 dicembre 2023. Attualmente risultano in circolazione n. 1.330.582 Warrant Convergenze S.p.A. S.B. 2020-2023.

Si segnala, inoltre, che i tre soci storici Rosario Pingaro, Grazia Pingaro e Sage Gestioni S.r.l., in sede di IPO, hanno destinato complessive n. 352.800 azioni possedute, di cui n. 117.600 azioni PAS ognuno, a servizio di un meccanismo di Price Adjustment Shares basato sul raggiungimento dell'EBITDA Adjusted Obiettivo 2021, pari a Euro 3,0 milioni. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 23 maggio 2022, ha constatato l'avvenuta conversione automatica integrale in azioni ordinarie (ISIN: IT0005426215) delle complessive n. 352.800 azioni speciali Price Adjustment Shares ("PAS"), aventi codice ISIN IT0005426223.

L'EBITDA Adjusted registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, calcolato sui risultati economici di cui al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è risultato pari a ca. € 1,8 milioni. Tuttavia, come già comunicato in data 30 marzo 2022 in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, dopo attenta analisi delle circostanze straordinarie esterne alla Società verificatesi nel corso dell'esercizio sociale 2021, le quali hanno causato un impatto significativo sull'andamento della gestione societaria, con particolare riguardo alla BU Energia - come riportato nel paragrafo "Mercato di riferimento e andamento economico generale" della relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, al quale si rimanda -, è stata altresì verificata la fattispecie prevista dall'articolo 6.2 (iii) dello statuto sociale. In particolare, ai sensi dell'articolo 6.2 (iii) si intende "comunque raggiunto l'EBITDA Adjusted Obiettivo qualora esso non sia stato superato per effetto di cause di forza maggiore", ritenendosi tali circostanze esterne straordinarie che oltrepassino il ragionevole controllo della Società, impattando negativamente sulla gestione societaria. Di conseguenza, in forza della clausola statutaria richiamata e facendo riferimento alla straordinarietà degli eventi che hanno comportato il mancato raggiungimento dell'EBITDA Adjusted Obiettivo fissato ai fini della conversione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la conversione integrale automatica delle complessive n. 352.800 azioni PAS in azioni ordinarie.

A seguito della conversione automatica integrale delle azioni PAS in azioni ordinarie, il capitale sociale della Società, alla data del 30 maggio 2022, risultava costituito da n. 7.492.959 azioni ordinarie, così detenute:

Azionista	N. azioni	% capitale sociale
Rosario Pingaro	1.800.000	24,02%
Grazia Pingaro	1.800.000	24,02%
Sage Gestioni S.r.l. (*)	1.440.000	19,22%
G&RP Consulting S.r.l. (**)	716.500	9,56%
FD Fiduciaria Digitale S.r.l.	3.500	0,05%
Mercato	1.732.959	23,13%
Totale	7.492.959	100,00%

(*) Società riconducibile alla Famiglia Prearo

(**) Società riconducibile a Redfish Longterm Capital RFLTC S.p.A.

Tutti gli azionisti non inclusi nel Mercato sono soggetti a vincolo di lock-up

A seguito dell'esercizio di n. 3.500 Warrant Convergenze S.p.A. S.B. 2020-2023 nella finestra compresa tra il 1° dicembre 2022 e il 16 dicembre 2022, il capitale della Società alla data del 31 dicembre 2022 risulta costituito da n. 7.494.709 azioni ordinarie, così detenute:

Azionista	N. totale di azioni	% diritti di voto
Rosario Pingaro	1.800.000	24,02%
Grazia Pingaro	1.800.000	24,02%
Sage Gestioni S.r.l. (*)	1.440.000	19,21%
G&RP Consulting S.r.l. (**)	716.500	9,56%
FD Fiduciaria Digitale S.r.l.	3.500	0,05%
Mercato	1.734.709	23,15%
Totale	7.494.709	100,00%

(*) Società riconducibile alla Famiglia Prearo

(**) Società riconducibile a Redfish Longterm Capital RFLTC S.p.A.

Tutti gli azionisti non inclusi nel Mercato sono soggetti a vincolo di lock-up

Si ricorda, inoltre, che in data 30 giugno 2022, la Società ha finalizzato l'acquisizione delle quote di partecipazione rappresentative del 100% del capitale sociale della società Positivo S.r.l.. L'operazione presenta una valenza strategica di grande rilievo al fine di consentire a Convergenze di espandersi su territori attualmente non coperti, creando maggior valore aggiunto mediante lo sfruttamento del cross-selling sull'attuale portafoglio clienti di Positivo S.r.l., contribuendo alla crescita e al consolidamento della posizione nel territorio, al fine di diventare sempre più l'operatore TLC di riferimento per la provincia di Salerno. Si specifica che, in merito alla suddetta acquisizione, la Società non è soggetta all'obbligo di consolidamento di Positivo S.r.l.

Titoli di Convergenze S.p.A. SB

Gli identificativi di mercato delle azioni ordinarie e dei warrant della Società sono i seguenti:

- ✓ Codice Alfanumerico: CVG (azioni ordinarie) e WCVG23 (warrant)
- ✓ Codice ISIN: IT0005426215 (azioni ordinarie) e IT0005426199 (warrant)

Principali indicatori di performance al 31 dicembre 2022:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: € 28,1 milioni (TLC + 4,6%; Energia +99,4%, per un complessivo +53,2% rispetto al FY2021);

EBITDA Adjusted: € 1,5milioni (5,1% sul valore della produzione; € 1,8 milioni al FY2021);

EBIT: € - 0,4 milioni (€ 0,5 milioni al FY2021);

Perdita d'esercizio: € 0,8 milioni (utile d'esercizio per € 0,2 milioni al FY2021);

Posizione Finanziaria Netta (PFN): € 6,1 milioni (€ 2,3 milioni al FY2021);

Immobilizzazioni materiali pari a € 11,8 milioni, in aumento di ca. € 1,4 milioni (+ 12,9%) rispetto al FY2021.

Mercato di riferimento e andamento economico generale

Il contesto economico generale nel quale la Società opera continua ad essere influenzato dagli impatti che l'emergenza Sars Cov-2 ("Covid-19") - seppur in misura contenuta rispetto agli esercizi 2020 e 2021 e le perduranti tensioni geopolitiche hanno generato, sebbene, come meglio precisato nel paragrafo della Nota Integrativa "Continuità Aziendale", tali fenomeni non hanno impattato in maniera tale da compromettere l'operatività della Società.

Il quadro di riferimento nel quale ha operato la BU TLC è caratterizzato da un aumento crescente della domanda di connettività ultrabroadband (fonte AgCom - Osservatorio sulle Comunicazioni n. 4/2022) e degli accessi diretti su tecnologie sempre più evolute. Viene quindi confermata l'accelerazione verso la digitalizzazione registrata nel 2020 e nel 2021, favorita anche dalla crisi sanitaria, con tassi di crescita che premiano in particolare le connessioni in fibra ottica FTTH e FWA.

Accessi diretti complessivi - Total access lines								
	set-18	set-19	set-20	set-21	dic-21	mar-22	giu-22	set-22
Totale (Total) (mln)	20,61	19,94	19,54	19,98	20,05	20,05	19,97	19,98
%								
Rame	61,9	49,7	39,2	29,3	27,3	25,6	24,1	23,1
FTTC	5,7	6,5	7,4	8,4	8,5	8,6	8,7	8,8
FTTH	28,6	38,1	45,2	50,0	51,0	51,5	51,9	51,8
FWA	3,8	5,7	8,3	12,3	13,2	14,3	15,3	16,3
Totale (Total)	100,0							

Traffico dati - Data traffic: download/upload													
Zettabyte - ZB	Gennaio	Febbraio	Marzo	1T	Aprile	Maggio	Giugno	2T	Luglio	Agosto	Settembre	3T	Tot. 9M
Download													
2022	3,89	3,29	3,57	10,75	3,46	3,43	3,19	10,09	3,27	3,23	3,66	10,15	30,99
2021	3,58	3,10	3,71	10,38	3,53	3,15	2,85	9,53	2,83	2,72	3,26	8,81	28,73
2020	2,15	2,16	3,36	7,67	3,25	2,83	2,46	8,54	2,40	2,36	2,63	7,38	23,60
2019	1,81	1,70	1,77	5,28	1,84	1,88	1,80	5,52	1,81	1,74	1,96	5,51	16,31
Variazione/Change in %													
2022 vs 2021	8,6	6,2	-3,6	3,6	-1,9	8,9	11,8	5,8	15,3	18,5	12,3	15,2	7,9
2022 vs 2020	80,8	52,1	6,5	40,2	6,5	21,3	29,7	18,1	36,2	36,9	39,2	37,5	31,3
2022 vs 2019	114,4	93,8	102,2	103,7	88,7	82,4	77,0	82,7	80,4	85,4	86,7	84,2	90,0
Upload													
2022	0,44	0,37	0,41	1,21	0,38	0,40	0,37	1,15	0,38	0,36	0,40	1,14	3,50
2021	0,39	0,35	0,44	1,18	0,41	0,36	0,30	1,07	0,31	0,29	0,35	0,96	3,20
2020	0,23	0,23	0,39	0,86	0,44	0,35	0,29	1,08	0,26	0,24	0,27	0,77	2,71
2019	0,21	0,19	0,20	0,61	0,21	0,22	0,20	0,63	0,20	0,18	0,21	0,59	1,83
Variazione/Change in %													
2022 vs 2021	13,3	4,9	-8,1	2,8	-5,0	10,1	22,4	7,8	19,8	22,9	14,0	18,6	9,2
2022 vs 2020	86,7	58,2	3,1	40,7	-11,9	11,9	27,4	6,4	44,0	50,8	48,4	47,7	29,0
2022 vs 2019	105,8	91,8	101,7	100,0	83,4	80,1	84,4	82,6	90,9	93,2	90,0	91,3	91,2

I dati esposti evidenziano un mercato in continua crescita per quanto riguarda il traffico dati, quasi raddoppiato se confrontiamo il periodo 2022 con il 2019. All'interno di questo contesto, con riguardo specifico agli accessi diretti su linea fissa, si osserva la costante crescita dell'uso delle tecnologie FTTH e FWA a discapito delle tecnologie legate all'utilizzo dell'infrastruttura in rame o sue derivate (FTTC). Da questo punto di vista la Società già a partire dal 2015 ha scelto di investire in infrastrutture proprietarie WiFi, FTTH e FWA (combinazione delle prime due) al fine di migliorare al contempo la qualità dei servizi offerti e la marginalità correlata. In particolare, la Società ha proseguito con lo sviluppo della propria infrastruttura in fibra ottica raggiungendo al 31 dicembre 2022 i 7.506 km (+1.859 vs FY2021) di fasci posati contro i 5.647 km presenti al 31 dicembre 2021. La crescita dell'infrastruttura è stata seguita dall'aumento del numero di servizi TLC contrattualizzati, che passano da 42.429 del FY2021 a 44.057 del FY2022 (+1.628). In maniera correlata anche il numero di accessi su rete proprietaria rispetto a quella di terzi risulta in crescita, passando da 49,6% del FY2021 al 51,5%. Dal punto di vista del fatturato, la BU TLC raggiunge Euro 9,3 milioni rispetto agli Euro 8,9 milioni del FY2021.

L'EBITDA margin si attesta al 27%, dato leggermente in calo rispetto al precedente anno (28,5%), principalmente a causa di una maggiore incidenza dei costi per materie prime e del costo per il personale rispetto a quanto sostenuto nel FY2021. In termini di valore assoluto la BU TLC chiude il FY2022 con un EBITDA pari ad euro 2,6 milioni, sostanzialmente in linea con il valore registrato nel FY2021.

L'overview dei risultati della divisione va completata con uno sguardo all'investimento effettuato per l'acquisto del 100% delle quote sociali di Positivo S.r.l. ("Positivo"). A partire dal 30 giugno 2022 il management di Convergenze ha adottato, implementandole tutt'ora, le procedure necessarie al fine di efficientare i processi produttivi della controllata. I correttivi hanno, in parte, già prodotto benefici nel corso del secondo semestre 2022 in termini di risparmi sul primo margine per la controllata, grazie al trasferimento di parte del traffico acquistato da Positivo da operatori terzi su infrastruttura di Convergenze. Nel corso del 2023 tali azioni accresceranno il loro impatto, aumentando il valore aggiunto dell'investimento per entrambe le società.

Differente, invece, è il contesto di mercato affrontato dalla BU Energia. Come noto e come già descritto nella relazione sulla gestione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e nella relazione al bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2022, il contesto di riferimento continua ad essere governato dall'instabilità creata dal conflitto tra Russia e Ucraina e le connesse pesanti ripercussioni sul costo della materia prima gas naturale e, di conseguenza, dell'energia elettrica. Ai rialzi registrati nel secondo semestre 2021, dovuti agli incrementi della domanda correlata alla ripresa del consumo dei settori industriali, si è aggiunto in maniera ancor più impattante lo shock dei prezzi causato dallo scontro bellico. Emblematica è la fotografia delle statistiche elaborate dal Gestore dei Mercati Energetici (GME) che descrive in maniera diretta l'anomalia creatasi sul mercato (<https://www.mercatoelettrico.org/It/Statistiche/ME/DatiSintesi.aspx>):

sintesi mensile - anno 2021				
periodo	Prezzo d'acquisto. PUN (€/MWh)			Quantità totali (MWh)
	media	min	max	
gennaio	60,71 €	30,76 €	101,01 €	24.823.164
febbraio	56,57 €	10,00 €	108,57 €	22.658.333
marzo	60,39 €	31,71 €	100,87 €	24.396.238
aprile	69,02 €	3,49 €	118,08 €	22.426.370
maggio	69,91 €	3,00 €	99,50 €	22.277.043
giugno	84,80 €	42,67 €	139,07 €	24.362.841
luglio	102,66 €	60,00 €	148,59 €	27.226.805
agosto	112,40 €	60,09 €	156,96 €	24.411.198
settembre	158,59 €	60,06 €	256,29 €	24.354.647
ottobre	217,63 €	130,50 €	380,00 €	23.855.798
novembre	225,95 €	119,00 €	400,00 €	24.330.218
dicembre	281,24 €	94,48 €	533,19 €	25.277.538

sintesi mensile - anno 2022				
periodo	Prezzo d'acquisto. PUN (€/MWh)			Quantità totali (MWh)
	media	min	max	
gennaio	224,50 €	67,99 €	392,95 €	25.537.288
febbraio	211,69 €	153,76 €	349,00 €	23.506.964
marzo	308,07 €	93,99 €	688,59 €	24.790.550
aprile	245,97 €	10,00 €	470,00 €	22.148.654
maggio	230,06 €	119,43 €	400,00 €	23.095.321
giugno	271,31 €	95,80 €	479,00 €	25.168.250
luglio	441,65 €	148,60 €	651,00 €	28.062.964
agosto	543,15 €	238,48 €	870,00 €	24.026.422
settembre	429,92 €	84,92 €	815,57 €	23.564.698
ottobre	211,50 €	71,10 €	600,00 €	22.763.996
novembre	224,51 €	80,33 €	501,10 €	22.874.816
dicembre	294,91 €	17,90 €	583,56 €	23.632.311

I dati esposti descrivono l'andamento del costo della materia prima energia durante l'esercizio 2022, i quali, se confrontati con l'anno precedente, evidenziano l'eccezionale volatilità dei prezzi. In particolare, il secondo semestre 2022 ha registrato record sia in termini di prezzi massimi che di durata degli alti livelli della curva del costo di acquisto. Le motivazioni a base di queste anomalie risiedono in una molteplicità di fattori.

In primo luogo, dipendono dal conflitto tra Russia e Ucraina che ha esasperato le quotazioni del gas naturale, principale fonte di produzione di energia elettrica in Europa. Le continue interruzioni di forniture hanno inciso, infatti, sulla quantità offerta. Questo è avvenuto, in particolare, nel periodo giugno-settembre 2022 in cui si effettuavano acquisti per lo stoccaggio di questa materia prima in vista dell'anno termico 2022-2023.

Altra componente che ha inciso sull'andamento del mercato è stato il registrare, nel 2022, il più basso livello di scorte di energia a livello europeo degli ultimi anni. Nello specifico, le fonti di energia rinnovabile eolico e idroelettrico hanno registrato contestualmente forti cali di produzione per via delle condizioni meteorologiche; a tutto questo si è aggiunta inoltre una stagione estiva particolarmente torrida nei mesi di luglio e agosto 2022, che ha comportato forti aumenti nei consumi della clientela business (prevalentemente attività ricettive) e consumer.

Al fine di tutelarsi dalla situazione di crisi già iniziata alla fine del 2021, la Società, a marzo 2022, ha operato un cambio di fatturazione, passando dall'applicazione delle tariffe fisse a quelle variabili sul consumo dei clienti finali, cercando di stabilizzare il rischio di variazione del costo di acquisto della materia prima rispetto ai volumi fatturati. Tale modifica, avvenuta con un cambio unilaterale dei contratti applicati, comunicata come da regolamento Arera a dicembre 2021, ha consentito di bloccare le perdite registrate nei primi due mesi dell'anno 2022 (circa Euro 1 milione), riportando in territorio positivo la marginalità della BU Energia nei successivi mesi del primo semestre 2022. In quella fase, in un momento in cui la curva del costo della materia prima registrava livelli elevati ma gestibili sia in termini di assorbimento del CCNC sia dal punto di vista della componente di sbilanciamento dei consumi, il management della Società riteneva congruo l'obiettivo di una forte riduzione delle perdite registrate dalla divisione al 30 giugno 2022 (Euro - 0,7 milioni) entro la fine dell'esercizio. Tuttavia, nel secondo semestre 2022, come sopra ricordato, lo scenario di riferimento è totalmente variato, con un mercato dell'energia elettrica e del gas naturale ulteriormente stravolto. In questa fase, che doveva rappresentare il periodo di maggior crescita dell'EBITDA (considerato in termini assoluti, non relativi), la BU ha registrato una compressione della marginalità mensile, con specifico riguardo ai mesi di luglio, agosto, settembre e ottobre 2022. La ragione di tali risultati negativi risiede nella componente di acquisto dell'energia elettrica in sbilanciamento. Per tale elemento le tariffe applicate dalla Società prevedono una copertura stimata sul consumo della clientela. Le stesse, come sopra ricordato, erano state elaborate ad inizio 2022, applicate a marzo 2022 e successivamente congelate dai provvedimenti del Governo, che hanno imposto l'invariabilità delle condizioni contrattuali unilaterali fino ad aprile 2023.

In questo contesto di riferimento, la BU non è stata in grado di azzerare le perdite dei primi due mesi del 2022 e coprire i costi di struttura, registrando un EBITDA negativo a fine esercizio 2022 di Euro 1,1 milioni. Va comunque osservato che l'incidenza del costo della materia prima rispetto al valore della produzione registra una progressione, passando dal 100,6% del 30 giugno 2022 al 98,4% del 31 dicembre 2022.

La descrizione del contesto operativo della BU Energia dev'essere completata, come di consueto, con l'analisi del network di ricarica EVO. Quest'ultimo continua a registrare tassi di crescita rilevanti nel numero di ricariche effettuate e nei volumi dei consumi degli utenti EVO:

Indicatore	FY2022	FY2021	%
Consumi	163.666 kWh	77.870 kWh	+110,2%
Ricariche	10.308	5.340	+94,4%

I dati estratti dal sistema di controllo di gestione interno continuano a registrare crescite importanti nel numero di ricariche e nei consumi. Si conferma, quindi, la transizione verso la mobilità elettrica da parte degli automobilisti. In tale contesto, la Società è decisa nel continuare a potenziare il network di ricarica proprietario con l'installazione di nuovi punti di ricarica e con la vendita delle soluzioni dedicate alle strutture ricettive e alle utenze domestiche.

Principali rischi ed incertezze a cui è esposta la Società

La Società è esposta a rischi ed incertezze derivanti da fattori esogeni, connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la Società è articolata.

Di seguito, ai sensi del 1 comma dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse).

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese.

Qualora, nonostante le previsioni di crescita dell'economia nazionale per il 2023, con i conseguenti riflessi sulla curva della domanda dei prodotti e servizi della Società, la crescita non dovesse essere quella attesa, l'attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero esserne negativamente condizionate, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa.

Oltre all'incertezza dettata dallo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina, lo scenario macroeconomico e finanziario del 2022 è stato, come il precedente periodo, esposto ad altri eventi sia esogeni (i.e. i rischi geopolitici, effetti della Brexit, variazioni nelle tariffe commerciali) che di natura endogena (sostenibilità del debito del settore privato e dinamica inflazionistica oltre le attese). Con particolare riferimento all'andamento futuro della gestione, particolare attenzione dev'essere rivolta allo scontro armato tutt'ora in atto tra Russia e Ucraina, le cui conseguenze possono avere forte impatto sulla stabilità del sistema economico e sociale generale.

I predetti rischi sono, per quanto possibile, costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti dal contesto competitivo

La Società opera in un contesto caratterizzato da un'elevata competitività per entrambe le BU. La pressione concorrenziale nel mercato di riferimento è dovuta ai players di maggiori dimensioni o che hanno vantaggi competitivi specifici nei settori di riferimento. Un aumento del numero dei concorrenti, delle loro economie di scala o dei suddetti vantaggi competitivi rispetto alla Società potrebbe avere un effetto negativo sul posizionamento di mercato, sulla situazione economica e finanziaria della Società stessa.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi strategici

È inoltre da considerare che la Società intende adottare una strategia industriale volta al perseguimento di obiettivi strategici di crescita ed espansione da attuarsi sia per linee interne, attraverso, tra l'altro: (i) l'estensione della rete in fibra ottica di proprietà (FTTH) nei comuni in cui la Società ha già raggiunto una "massa critica" di clienti serviti con tecnologia wireless; (ii) l'incremento del numero dei clienti energia serviti in qualità di operatore del dispacciamento, grazie all'incremento del cross selling tra le BU TLC e BU Energia, anche attraverso il portale di e-commerce; (iii) l'ampliamento della propria proposta commerciale attraverso l'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto quali servizi cloud, datacenter as a service e servizi di virtualizzazione; (iv) l'ampliamento della rete commerciale, con nuovi presidi territoriali e nuovi servizi attivi, anche quale operatore mobile virtuale grazie alle partnership realizzate con altri operatori del settore; sia per linee esterne, mediante l'acquisizione di altri operatori TLC caratterizzati da una localizzazione geografica complementare.

Nella realizzazione della predetta strategia, la Società è esposta ad alcuni rischi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tempi eccessivamente lunghi (non in linea con il piano industriale) per lo svolgimento degli iter amministrativi necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle amministrazioni locali per la posa delle nuove linee di rete in fibra ottica, costi eccessivamente onerosi per l'ottenimento di tali autorizzazioni e, in generale, per la realizzazione dei progetti di rete previsti nel piano di sviluppo, assenza di opportunità di acquisizione di aziende già presenti sul mercato.

Qualora la Società non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia di crescita ovvero di realizzare le attività ivi incluse nei tempi previsti e con i risultati attesi, qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni in base alle quali tali strategie sono fondate, ovvero qualora le strategie di investimento adottate non avessero successo,

la Società potrebbe dover modificare ovvero ridurre i propri obiettivi e di conseguenza non essere in grado di incrementare i propri ricavi e la propria redditività nella misura attesa, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti da eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare

La Società è attiva in settori altamente regolamentati ed opera in compliance con quanto richiesto dalle specifiche normative di settore (MISE e AGCOM per la business unit TLC e ARERA e GME per la business unit Energia), avendo ottenuto le necessarie autorizzazioni.

Con riferimento alla BU TLC, non si può escludere che siano emanate in futuro disposizioni comunitarie e nazionali e/o che siano adottate delibere dall'AGCOM e/o atti e provvedimenti da parte del Ministero dello Sviluppo economico che modifichino gli obblighi, le modalità, le limitazioni e le condizioni alla cui osservanza sono attualmente tenuti i titolari di autorizzazione generale alla fornitura dei diversi servizi di comunicazioni elettroniche al pubblico. Inoltre, deve tenersi in considerazione che le infrastrutture tecnologiche in esercizio e in corso di sviluppo devono essere conformi a numerose disposizioni di legge e regolamentari relative, tra l'altro, all'installazione, alla loro messa in esercizio e alla protezione dell'ambiente e della salute pubblica. L'eventuale imposizione di obblighi di adeguamento e modifica delle infrastrutture esistenti o di ulteriori adempimenti connessi all'esercizio delle infrastrutture medesime potrebbe comportare modifiche alle condizioni operative e richiedere un aumento degli investimenti e/o dei costi per la fornitura dei servizi o comunque rallentare lo sviluppo della Società.

Con riguardo alla BU Energia, segnaliamo che l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori dell'energia elettrica può incidere sull'attività della Società. Gli effetti dell'evoluzione del contesto normativo possono riguardare, ad esempio, il funzionamento del mercato, i piani tariffari, i livelli di qualità del servizio richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi. Pertanto, eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare del settore in cui opera la Società potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti dalla dipendenza da altri operatori

Per il collocamento dei propri prodotti e servizi la Società opera in stretta connessione con altri operatori che intervengono sulle filiere di propria competenza nelle due BU. Tali rapporti vengono gestiti da accordi di utilizzo di infrastruttura e di fornitura di materie prime che sono regolati dalle singole autorità competenti. Per loro natura, quindi, tali contratti sono esposti ad inadempienze di entrambe le parti, ovvero da loro difficoltà finanziarie soggettive. Di conseguenza non può esservi assoluta certezza del rinnovo di tali accordi, né di una loro immediata sostituzione con altro operatore. Questo aspetto potrebbe incidere negativamente sull'operativa della Società, con conseguenti effetti sulla situazione economico-finanziaria della stessa. Inoltre, qualora i rapporti contrattuali con i predetti operatori venissero meno, ovvero i termini e le condizioni degli stessi mutassero sfavorevolmente, la Società potrebbe non essere in grado di sottoscrivere gli accordi necessari per lo svolgimento delle proprie attività in tempi brevi, ovvero di ottenere condizioni negoziali equiparabili a quelle in essere, con conseguenti riflessi negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Gli accordi in essere potrebbero, inoltre, sfociare in contenziosi, che potrebbero determinare l'insorgere di oneri inattesi ed eventualmente comportare danni reputazionali.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi connessi al progresso tecnologico

Entrambe le BU, sebbene con ponderazioni diverse, sono esposte ad un rischio di obsolescenza tecnologica che potrebbe riguardare i sistemi produttivi, il quale potrebbe generare un effetto sostitutivo dei prodotti di altri competitors rispetto a quelli collocati dalla Società. Anche questo fattore potrebbe incidere negativamente sul posizionamento competitivo con conseguenze dirette sulla situazione economico-finanziaria della Società.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischio di credito

La Società è esposta al rischio di credito che interessa in particolare i propri crediti commerciali. Tale fattore è, in linea teorica, pari al valore dei crediti verso clienti e verso altri iscritti in bilancio. La Società presidia tale rischio attraverso procedure di monitoraggio e recupero, svalutando o inscrevendo tra le perdite le posizioni considerate irrecuperabili. Tale gestione si è dimostrata efficace nei precedenti esercizi e periodi, così come nell'ultimo esercizio in chiusura. Tuttavia, in un contesto economico generale come quello che continua a perdurare anche nel 2023, influenzato dalle instabilità economiche e finanziarie indotte in particolare dalle conseguenze delle tensioni geopolitiche in corso, il rischio di credito nei confronti dei propri clienti potrebbe aumentare significativamente.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario è quasi totalmente a tasso variabile.

Qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati e sulle posizioni di maggior rilievo vengono sottoscritti strumenti derivati di copertura.

Rischio di cambio

La Società è esposta a potenziali rischi di tassi di cambio nei confronti dei fornitori esteri derivanti da eventuali oscillazioni delle principali valute.

Si evidenzia che il predetto rischio è costantemente presidiati e monitorati.

Rischi legati all'operatività aziendale

Si tratta di rischi derivanti da errori nei processi interni aziendali, errori dei propri dipendenti, frodi, perdite di dati, guasti e rischi connessi alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Di fronte a tali fattori la Società ha adottato modelli e procedure di controllo per mitigarne l'effetto. Tuttavia, le procedure, per quanto avanzate ed accurate, non possono garantire la totale assenza di tali rischi, i quali potrebbero incidere direttamente sui risultati aziendali.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti dal contesto generale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Convergenze S.p.A. Società Benefit è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico nazionale e internazionale, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale e il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese. Il mercato nazionale, che è quello in cui opera la Società, seppur in netta ripresa rispetto all'esercizio precedente, rimane ancora debole e risultano conservative le stime di crescita per il 2023, anche in conseguenza delle tensioni geopolitiche in corso, soprattutto con riferimento alla BU Energia.

È opportuno segnalare che, a fronte del perdurare nell'esercizio 2022 dei rischi connessi al Covid-19, seppur in misura contenuta rispetto ai precedenti esercizi, la Società ha continuato ad adottare tutte le precauzioni sanitarie e comportamentali raccomandate dalle competenti autorità nazionali, locali e sanitarie.

Infine, si segnala che il management di Convergenze S.p.A. Società Benefit monitora attentamente gli eventuali impatti del climate change sia sulle proprie attività economiche ed operative, sia sulle poste di bilancio. Allo stato attuale, tuttavia, considerato il business della Società, non sono stati identificati rischi specifici connessi al climate change.

Andamento della gestione societaria

Il contesto economico generale nel quale la Società ha operato è stato nel 2022, come anticipato nel paragrafo relativo al mercato di riferimento e all'andamento economico generale, in particolare, dalle tensioni geopolitiche conseguenti il conflitto tra Russia e Ucraina che continua da fine febbraio 2022 e dalle conseguenti spinte speculative che hanno stravolto il mercato del gas e dell'energia elettrica anche nel secondo semestre 2022. Tale situazione ha fortemente condizionato la normale operatività della BU Energia, comportando gli impatti già esposti sui risultati della stessa. La BU ha comunque continuato a sviluppare il network di ricarica elettrica a servizio della mobilità sostenibile, registrando tassi di crescita importanti nell'utilizzo da parte degli utenti della rete EVO.

Con riferimento alla BU TLC, la Società ha proseguito nell'ampliamento della capacità produttiva degli asset strategici FTTH, WiFi e data center. In particolare, la rete in fibra ottica proprietaria ha raggiunto un'estensione pari a 7.506 km alla data del 31 dicembre 2022, in netto aumento rispetto ai 5.647 km del 31 dicembre 2021. Nello specifico, durante l'esercizio sono stati cablati i Comuni di Castelcivita (SA), Aquara (SA) e Bellosguardo (SA), intensificando quindi la presenza nelle aree in cui la Società era già presente con altre tecnologie e con un portafoglio clienti consolidato, in linea con la strategia da sempre adottata da Convergenze.

La sintesi dell'andamento della gestione societaria durante il FY2022, i cui risultati quantitativi verranno esplicitati in seguito, può considerarsi comunque positiva, soprattutto in relazione al delicato contesto geopolitico ed economico attuale.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'anno 2022 la Società ha portato avanti l'attività di R&S, finalizzata allo studio di nuovi prodotti ed implementazioni dei servizi offerti, con specifico riferimento alle BU TLC e Energia.

I risultati di questa attività, condotta dal reparto dedicato, si sono concretizzati con l'ottenimento della certificazione ISO 22301 Business Continuity Management che ha visto la Società impegnata nella ricerca, sviluppo e testing di un sistema di disaster&recovery atto ad ottenere la certificazione. La ricerca è passata attraverso un progetto di acquisizione di competenze relative alla cyber security e a sistemi di Vulnerability Assessment e Penetration Testing finalizzato a rafforzare il sistema digitale aziendale nel suo complesso per proteggerlo dai possibili attacchi in ambito cyber.

Le attività di R&S sono proseguite in ambito LoRaWan, un protocollo di comunicazione wireless a lungo raggio ed a bassissima potenza che permette la telelettura di apparati con batteria dalla durata fino ai dieci anni; tale protocollo è particolarmente indicato per la telelettura dei contatori di energia, gas ed acqua, nonché della telegestione delle piazzole di parcheggio in strutture di grandi dimensioni. La tecnologia è stata affinata nel corso degli anni anche con il contributo di Convergenze, avendo partecipato con l'Università di Salerno ad alcuni progetti di sviluppo. Il progetto di R&S è cresciuto secondo i piani di sviluppo fino a diventare un progetto competitivo e disponibile per studi sul campo attraverso i quali la Società ha consolidato architettura e struttura della base code.

Convergenze è stata attenzionata come operatore capace ad erogare servizi su base LoRaWan da un'importante società nel settore idrico con cui sono in corso interlocuzioni al fine di verificare eventuali partnership.

Si segnala, inoltre, che l'erogazione dei servizi MyLife e MyWorkForce si basa su un continuo lavoro di R&S rispetto al quale le attività di disaster&recovery sono state funzionali al fine di far evolvere anche la struttura cloud (oVirt, OpenStack) per la realizzazione del site di disaster&recovery presso la sede di Trentinara.

Ulteriore frutto dell'attività di R&S è stato lo sviluppo e il continuo miglioramento dell'App Convergenze. L'App Convergenze è stata pubblicata su entrambi gli store di Google (Play Store) ed Apple (Apple Store), raccogliendo ottimi riscontri in termini di user experience (UX) e di user interface (UI). Inoltre, le nuove funzionalità di misurazione dei contatori 2G, unitamente alla nuova funzionalità di "Autodiagnosi", stanno portando il cliente ad una maggiore consapevolezza dei propri consumi e ad una maggiore visibilità delle problematiche fin dall'apertura del ticket, in quanto il report allegato all'apertura di una segnalazione all'interno del sistema di ticketing è stato realizzato con un dispositivo collegato all'interno della rete del cliente stesso e certificato da Convergenze.

Principali dati economici

Il Conto economico riclassificato con evidenza della marginalità complessiva e delle due BU, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Conto economico

	FY2021		FY2022	
	Euro	%	Euro	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	18.365.005	97,3%	28.141.296	99,2%
<i>y on y</i>			53,2%	
Altri ricavi e proventi	504.850	2,7%	215.100	0,8%
Valore della produzione	18.869.855	100,0%	28.356.396	100,0%
<i>y on y</i>			50,3%	
Consumi di materie prime e beni	(12.565.963)	(66,6%)	(22.017.763)	(77,6%)
Costi per servizi	(749.259)	(4,0%)	(914.828)	(3,2%)
Costi per godimento beni di terzi	(159.092)	(0,8%)	(220.410)	(0,8%)
Costi per il personale	(2.797.139)	(14,8%)	(3.126.105)	(11,0%)
Costi commerciali	(496.560)	(2,6%)	(413.263)	(1,5%)
Oneri diversi di gestione	(280.600)	(1,5%)	(216.087)	(0,8%)
Totale costi di produzione	(17.048.613)	(95,3%)	(26.908.456)	(94,9%)
<i>y on y</i>			57,8%	
EBITDA Adjusted	1.821.242	9,7%	1.447.940	5,1%
<i>y on y</i>			(20,5%)	
Proventi/(oneri) di natura straordinaria e altre rettifiche	(31.528)	(0,2%)	(77.714)	(0,3%)
EBITDA	1.789.714	9,5%	1.370.226	4,8%
<i>y on y</i>			(23,4%)	
Ammortamenti immateriali	(276.458)	(1,5%)	(344.663)	(1,2%)
Ammortamenti materiali	(988.987)	(5,2%)	(1.302.358)	(4,6%)
Svalutazione crediti	-	-	(165.804)	(0,6%)
Ebit	524.269	2,8%	(442.599)	n.a.
<i>y on y</i>			n.a.	
Proventi finanziari / (oneri finanziari)	(243.541)	(1,3%)	(356.602)	(1,3%)
Risultato ante imposte	280.728	1,5%	(799.201)	n.a.
<i>y on y</i>			n.a.	
Imposte sul reddito d'esercizio	(42.320)	(0,2%)	-	-
Utile (perdita) d'esercizio	238.408	1,3%	(799.201)	n.a.
<i>y on y</i>			n.a.	

Dettaglio proventi/(oneri) di natura straordinaria e altre rettifiche

	FY2021	FY2022
Sopravv. attive straordinarie	57.583	37.803
Perdite su crediti	(59.415)	-
Acc. fondo oneri straordinari		(100.000)
Sopravv. passive	(25.970)	(11.781)
Erogazioni liberali	(3.726)	(3.736)
Totale	(31.528)	(77.714)

Breakdown singole BU FY2022

Conto economico	TLC FY2021		TLC FY2022	
	Euro	%	Euro	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	8.939.290	96,1%	9.348.524	98,2%
<i>y on y</i>			4,6%	
Altri ricavi e proventi	362.548	3,9%	170.083	1,8%
Valore della produzione	9.301.838	100%	9.518.607	100%
Consumi di materie prime e beni	(3.336.024)	(35,9%)	(3.489.020)	(36,7%)
Costi per servizi	(465.271)	(5,0%)	(506.921)	(5,3%)
Costi per godimento beni di terzi	(127.816)	(1,4%)	(182.508)	(1,9%)
Costi per il personale	(2.218.757)	(23,9%)	(2.410.186)	(25,3%)
Costi commerciali	(318.552)	(3,4%)	(234.470)	(2,5%)
Oneri diversi di gestione	(180.010)	(1,9%)	(122.600)	(1,3%)
Totale costi di produzione	(6.646.430)	(71,5%)	(6.945.705)	(73,0%)
EBITDA Adjusted	2.655.408	28,5%	2.572.902	27,0%

Conto economico	Energia FY2021		Energia FY2022	
	Euro	%	Euro	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	9.425.715	98,5%	18.792.772	99,8%
<i>y on y</i>			99,4%	
Altri ricavi e proventi	142.302	1,5%	45.017	0,2%
Valore della produzione	9.568.017	100%	18.837.789	100,0%
Consumi di materie prime e beni	(9.229.939)	(96,5%)	(18.528.743)	(98,4%)
Costi per servizi	(283.988)	(3,0%)	(407.907)	(2,2%)
Costi per godimento beni di terzi	(31.276)	(0,3%)	(37.902)	(0,2%)
Costi per il personale	(578.382)	(6,0%)	(715.919)	(3,8%)
Costi commerciali	(178.008)	(1,9%)	(178.793)	(0,9%)
Oneri diversi di gestione	(100.590)	(1,1%)	(93.487)	(0,5%)
Totale costi di produzione	(10.402.183)	(108,7%)	(19.962.751)	(106,0%)
EBITDA Adjusted	(834.166)	n.a.	(1.124.962)	n.a.

Il fatturato di Convergenze al FY2022 è pari a euro 28,1 milioni con una crescita del 53,2% rispetto al FY2021 (euro 18,4 milioni). L'incremento è stato determinato da entrambe le BU: nello specifico i ricavi della BU TLC hanno registrato una crescita di circa il 4,6% rispetto al 31 dicembre 2021 passando da euro 8,9 milioni a Euro 9,3 milioni. Crescita più sostenuta si registra nel fatturato della BU Energia, il quale segna un +99,4% rispetto all'esercizio precedente (euro 18,8 milioni nel FY2022 vs Euro 9,4 nel FY2021). La ragione di tale incremento risiede nelle descritte condizioni di mercato dell'energia elettrica e del gas naturale e della fatturazione con tariffa variabile in condizioni di prezzi crescenti, oltre che nell'incremento di servizi attivi intervenuto nell'esercizio di riferimento.

Dal punto di vista della marginalità, la BU TLC registra un risultato sostanzialmente in linea con quello dello scorso esercizio, con un EBITDA *Adjusted* al FY2022 pari ad euro 2,6 milioni (Euro 2,7 milioni del FY2021), ed un EBITDA *Adjusted margin* pari al 27,0%, in leggero calo rispetto al 28,5% nel FY2021). Lo scostamento in termini percentuali rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente alla maggiore incidenza dei costi per materie prime e del costo per il personale rispetto a quanto sostenuto nel FY2021.

I risultati della BU Energia riflettono direttamente le criticità illustrate nel paragrafo dedicato alla descrizione del mercato di riferimento. In questo contesto, l'incidenza del costo di approvvigionamento sul valore della produzione arriva al 98,4%, contro il 96,5% registrato nel FY2021, comunque in miglioramento rispetto al dato al 30 giugno 2022 pari al 100,6%. Come conseguenza di tale incremento e dell'impossibilità di coprire gli ulteriori costi sostenuti dalla BU, l'EBITDA *Adjusted* risulta negativo per euro 1,1 milioni al FY2022, rispetto al valore negativo di Euro 0,8 milioni al FY2021. L'effetto combinato dei risultati delle due BU produce un EBITDA complessivo *Adjusted* di euro 1,5 milioni, in diminuzione rispetto al valore di euro 1,8 milioni del FY2021. L'EBITDA *Adjusted margin* si attese, quindi, al 5,1% sul valore della produzione (9,7% al FY2021).

L'entità degli ammortamenti segue lo sviluppo del programma di investimento attuato dal management per l'implementazione delle infrastrutture proprietarie FTTH, WiFi e datacenter. Complessivamente, gli stessi raggiungono circa quota euro 1,6 milioni (1,3 milioni al FY2021), di cui Euro 1,3 milioni riconducibili alle immobilizzazioni materiali. Riguardo le componenti straordinarie, l'importo più rilevante riguarda un accantonamento a fondo rischi e oneri di euro 100 migliaia per un contenzioso aperto nei confronti del MISE a seguito di una contestazione ricevuta a marzo 2022 in merito ad un presunto inadempimento relativo alla gestione di alcuni filtri di sicurezza sulla rete dati utilizzata dagli utenti finali serviti dalla Società. Le altre componenti riguardano sopravvenienze passive straordinarie per circa euro 12 migliaia, erogazioni liberali per Euro 4 migliaia e sopravvenienze attive straordinarie per Euro 37.803, queste ultime relative al recupero di crediti insoluti di anni precedenti e per i quali la Società aveva in precedenza iscritto a perdita gli importi correlati.

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale:

Stato patrimoniale gestionale

Stato patrimoniale	FY2021		FY2022	
	Euro	%	Euro	%
Rimanenze (solo TLC)	224.014	2,7%	295.577	2,6%
Crediti verso clienti	2.458.598	30,0%	3.170.065	28,0%
Debiti verso fornitori	(3.662.741)	(44,6%)	(2.105.371)	(18,6%)
Capitale circolante netto commerciale	(980.129)	(11,9%)	1.360.271	12,0%
Altre Attività	1.227.156	15,5%	1.184.903	10,5%
Altre Passività	(2.906.419)	(35,4%)	(3.329.868)	(29,5%)
Capitale circolante netto	(2.659.392)	(32,4%)	(784.694)	(6,9%)
Immobilizzazioni immateriali	914.582	11,1%	913.861	8,1%
Immobilizzazioni materiali	10.492.429	127,9%	11.843.695	104,8%
Immobilizzazioni finanziarie	11.347	0,1%	80.804	0,7%
Altre attività fisse finanziarie	9.035	0,1%	9.035	0,1%
Attivo fisso netto	11.427.393	139,3%	12.847.392	113,7%
Capitale investito lordo	8.768.001	106,9%	12.062.700	106,6%
TFR	(521.632)	(6,4%)	(642.644)	(5,7%)
Altri fondi	(40.962)	(0,5%)	(116.962)	(1,0%)
Capitale investito netto	8.205.407	100,0%	11.303.092	100,0%
Obbligazioni a breve termine	166.667	2,5%	166.668	1,5%
Obbligazioni a m/l termine	750.000	9,1%	583.332	5,2%
Debiti vs banche a breve termine	365.839	4,5%	1.268.069	7,5%
Debiti verso banche a m/l termine	4.537.189	55,3%	5.192.099	45,9%
Debiti vs altri finanziatori a breve termine	45.413	0,6%	44.538	0,4%
Debiti vs altri finanziatori a m/l termine	90.428	1,1%	55.835	0,5%
Totale debiti	5.955.536	72,6%	7.310.541	60,9%
Disponibilità liquide	(3.634.346)	(44,3%)	(1.168.276)	(6,6%)
Posizione finanziaria netta	2.321.190	28,3%	6.142.266	54,3%
Capitale sociale	1.498.592	18,3%	1.498.942	13,3%
Riserve	4.147.217	50,5%	4.461.084	39,5%
Risultato d'esercizio	238.408	2,9%	(799.201)	(7,1%)
Patrimonio netto	5.884.217	71,7%	5.160.825	45,7%
Totale fonti e PN	8.205.407	100,0%	11.303.092	100,0%

Il capitale investito netto, pari ad euro 11,3 milioni al 31 dicembre 2022 (Euro 8,2 milioni al 31 dicembre 2021) evidenzia un incremento di circa Euro 3,1 milioni rispetto al valore dell'esercizio precedente. Su tale variazione, l'attivo fisso netto ha un impatto in incremento di circa euro 1,4 milioni, principalmente dovuto alla crescita delle immobilizzazioni materiali

nette per euro 1,35 milioni a seguito dell'ulteriore estensione della rete proprietaria FTTH avvenuta nel corso dell'esercizio e dello sviluppo dei data center della Società. La variazione in aumento di ca. euro 1,9 milioni del capitale circolante netto rispetto all'esercizio precedente (negativo per euro 2,7 milioni al 31 dicembre 2021 e negativo per Euro 0,8 milioni al 31 dicembre 2022), risulta direttamente correlata alle dinamiche della BU Energia, nella quale, a seguito delle variazioni intervenute nel sistema di fatturazione da tariffa fissa a variabile e dell'acquisto della materia energia al PUN, si è verificata una inversione nei valori di DPO e DSO rispetto al precedente esercizio. Quest'ultimi sono passati, per i DPO, da 95 giorni nel FY2021 a 32 giorni nel FY2022, mentre per i DSO da 47 giorni nel FY2021 a 40 giorni nel FY2022. Rispetto al 31 dicembre 2021, si evidenziano, al 31 dicembre 2022, crediti commerciali in aumento di Euro 0,7 milioni (da euro 2,5 milioni al 31 dicembre 2021 a Euro 3,2 milioni al 31 dicembre 2022) in quanto, nonostante la riduzione dei DSO della BU Energia, il fatturato ha comunque registrato una crescita molto elevata che ha comportato, in valore assoluto, un incremento dei crediti commerciali stessi; con riferimento, invece, ai debiti commerciali, si registra una forte riduzione degli stessi, pari a Euro 1,6 milioni rispetto all'esercizio precedente (da euro 3,7 milioni al 31 dicembre 2021 a euro 2,1 al 31 dicembre 2022). Tali movimenti hanno generato un forte incremento del capitale circolante commerciale, la cui dinamica ha comportato un conseguente rilevante assorbimento di cassa.

Investimenti

La voce dell'Attivo fisso netto che risulta maggiormente incrementata, come anticipato, è quella delle immobilizzazioni materiali, principalmente per effetto degli investimenti effettuati nell'infrastruttura FTTH, per la quale sono stati eseguiti lavori di cablaggio su tre nuovi comuni in Provincia di Salerno (Aquara, Castelcivita e Bellosguardo) oltre che lavori di consolidamento della rete attraverso l'allaccio di clienti su dorsali già presenti in altri territori. L'impegno lordo di spesa per tale infrastruttura nel corso dell'esercizio 2022 è stato pari a circa euro 1,5 milioni.

Contestualmente, la Società ha continuato l'implementazione dei data center proprietari al fine di aumentare la capacità produttiva degli stessi, con servizi cloud dedicati, e la capacità di storage e di calcolo del sistema interno aziendale. Il correlato impegno lordo è stato di circa euro 715 migliaia. Si è inoltre continuato ad investire nel potenziamento del network di ricarica EVO, destinando circa euro 71 migliaia allo sviluppo della rete.

Dal punto di vista dell'incremento delle immobilizzazioni immateriali, si segnala che nel corso dell'esercizio 2022, la Società ha aumentato l'impegno di spesa per le attività di R&S, capitalizzando ulteriori euro 140 migliaia. Come anticipato nel paragrafo dedicato, l'impegno di spesa è stato indirizzato verso attività relative allo sviluppo di nuove linee di servizi che andranno ad ampliare l'offerta attuale.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31 dicembre 2022, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 19 emanato nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 20 dicembre 2017, è rappresentata nella seguente tabella:

	FY2022	FY2021	Variazione
Disponibilità liquide	-1.168.276	-3.634.346	2.889.050
Debiti bancari correnti	1.268.069	365.839	479.251
Obbligazioni a breve termine	166.668	166.667	1
Altre passività finanziarie correnti	44.538	45.413	-874
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	311.000	-3.056.427	3.367.428
Debiti bancari non correnti	5.192.099	4.537.189	654.910
Obbligazioni m/l termine	583.332	750.000	-166.668
Altre passività finanziarie non correnti	55.835	90.428	-34.593
Indebitamento finanziario non corrente (b)	5.831.266	5.377.617	453.649
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a-b)	6.142.266	2.321.190	3.821.077

Al 31 dicembre 2022 l'indebitamento finanziario netto è pari ad euro 6,1 milioni, in aumento di Euro 3,8 milioni, rispetto al valore di Euro 2,3 milioni del 31 dicembre 2021. La variazione è correlata principalmente alle attività di investimento e alle descritte dinamiche del CCNC che hanno determinato un assorbimento ulteriore di cassa per effetto delle modifiche nel ciclo di acquisto e vendita, nonché del versamento al GME delle garanzie richieste afferenti alla BU Energia. Si segnala che l'indebitamento a breve termine è influenzato dalla sottoscrizione, in data 15 luglio 2022, di un mutuo chirografario con la controparte Unicredit di euro 500 migliaia, per finalità di liquidità, mentre la componente a medio/lungo termine è influenzata dal mutuo chirografario in pool di Euro 1 milione sottoscritto in data 23 novembre 2022 per finalità di investimento con gli Istituti ICCREA Banca Impresa e BCC Capaccio Paestum Serino. Si rinvia al paragrafo dedicato in nota integrativa per il dettaglio di tali finanziamenti.

Patrimonio netto

Nel periodo considerato sono intervenute variazioni monetarie per effetto della sottoscrizione di n. 3.500 warrant durante la finestra di conversione 1° dicembre 2022 - 16 dicembre 2022, che ha comportato la sottoscrizione di ulteriori n. 1.750 azioni al prezzo di conversione di Euro 2,31 ciascuna. L'aumento di capitale sociale relativo è stato pari ad euro 350, mentre la riserva per sovrapprezzo azioni è stata incrementata per Euro 3.692,50. Il patrimonio netto totale al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 5,2 milioni, in diminuzione rispetto al valore al 31 dicembre 2021 di circa Euro 0,7 milioni, principalmente per effetto della perdita registrata nell'esercizio.

Leverage e grado di copertura indebitamento netto

	FY2021	FY2022	Variazione
Leverage (D/E) (PFN/PN)	0,39	1,19	0,8
PFN/EBITDA adjusted	1,72	4,2	2,48

Il grado di indebitamento e la copertura del debito attraverso l'EBITDA *Adjusted* seguono il trend degli investimenti e l'effetto delle dinamiche impattanti sulla BU Energia. Il grado di leverage, di conseguenza, è leggermente superiore rispetto al range di normalità. Quanto al rapporto tra indebitamento netto e marginalità lorda, si registra un miglioramento rispetto al 7,94x registrato al 30 giugno 2022.

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo la Società è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita, ma anche avendo la cura e l'attenzione di scegliere forniture provenienti da fonti rinnovabili. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la Società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30 dicembre 2004.

La Società, al 31 dicembre 2022, ha venduto 48.056 Mwh di energia, sostanzialmente in linea con quanto venduto al 31 dicembre 2021. Nonostante l'impegno profuso dalla Società a difesa dell'ambiente, non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra la Società e le persone con cui collabora (come, ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), al fine di valutare la sostenibilità sociale della Società e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole. A questo scopo, l'impegno si traduce in

prevenzione, tecnologia formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno della Società vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese. A testimonianza dell'attenzione verso i suoi dipendenti, la Società ha conseguito la certificazione (ex) OHSAS 18001, ora ISO 45001:2018, che testimonia la sicurezza, l'idoneità e la salubrità dei luoghi di lavoro. Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso la Società, di seguito si riportano le seguenti informazioni, così come richiesto dal comma 1-bis dell'art. 40 D.Lgs. 127/91.

Al 31 dicembre 2022 i dipendenti e i collaboratori sono pari a n. 87 unità. In particolare, dal punto di vista contrattuale, la ripartizione è la seguente:

- 68 Impiegati;
- 19 Operai.

Nel settore in cui opera la Società è indispensabile fornire alle risorse umane strumenti di formazione continua per far fronte alle nuove tecnologie in costante evoluzione. Inoltre, il management ritiene che sia molto importante supportare il miglioramento professionale dei collaboratori allineando le competenze di tutti con la strategia aziendale. Si specifica che nel corso del periodo non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Si specifica che nel corso del periodo non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Si specifica che nel corso del periodo non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Infine, si rileva che nel corso del periodo la Società ha predisposto la partecipazione del proprio personale a corsi di prevenzione, di primo intervento e rianimazione, in merito alla sicurezza sul lavoro.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La Società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 6-bis del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al numero 6-bis, del Codice civile vengono fornite informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ed in particolare ai contratti derivati in essere.

La Società ha stipulato un Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile. Si specifica che lo strumento derivato in essere presso la banca ICCREA Banca Impresa è stato stipulato in data 14 febbraio 2012 (decorrenza a partire dal 28 febbraio 2014) a copertura del finanziamento in pool con l'Istituto BCC Capaccio e ICCREA Banca Impresa contratto in data 15 Novembre 2011 per euro 1.100.000 oltre interessi e con scadenza al 30 novembre 2026. Il valore di mercato al 31 dicembre 2022 del contratto derivato è positivo e pari a euro 2.169,30.

La Società ha stipulato in data 29 aprile 2020 (decorrenza 30 aprile 2020) altresì un altro Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile sul prestito obbligazionario (Minibond) per un valore pari ad euro 1.000.000,00 della durata di 84 mesi e con 12 mesi di preammortamento. Il valore di mercato al 31 dicembre 2022 è positivo e pari ad euro 51.294,06.

Rivalutazioni dei beni dell'impresa ai sensi del decreto-legge n. 185/2008

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.



STATO PATRIMONIALE

AL 31 DICEMBRE 2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	394.174	473.290
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	32.952	41.529
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	900	900
7) altre	485.835	398.863
Totale immobilizzazioni immateriali	913.861	914.582
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.251.343	826.615
2) impianti e macchinario	7.438.798	6.300.739
3) attrezzature industriali e commerciali	2.504.933	2.299.358
4) altri beni	417.472	523.187
5) immobilizzazioni in corso e acconti	231.149	542.530
Totale immobilizzazioni materiali	11.843.695	10.492.429
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	10.000	0
d-bis) altre imprese	10.348	10.348
Totale partecipazioni	20.348	10.348
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.035	9.035
Totale crediti verso altri	9.035	9.035
Totale crediti	9.035	9.035
3) altri titoli	6.993	999
4) Strumenti finanziari derivati attivi	53.463	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	89.839	20.382
Totale immobilizzazioni (B)	12.847.395	11.427.394
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	295.577	222.578
2) prodotti finiti e merci		1.436
Totale rimanenze	295.577	224.014
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.346.269	2.458.598
Totale crediti verso clienti	3.346.269	2.458.598

5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.179	254.943
Totale crediti tributari	46.179	254.943
5-ter) imposte anticipate	53.953	19.860
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	456.737	28.545
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	135.218
Totale crediti verso altri	456.737	163.763
Totale crediti	3.903.138	2.897.163
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.158.931	3.623.697
3) danaro e valori in cassa	9.345	10.649
Totale disponibilità liquide	1.168.276	3.634.346
Totale attivo circolante (C)	5.366.991	6.755.524
D) Ratei e risconti	803.969	788.591
Totale attivo	19.018.355	18.971.507
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.498.942	1.498.592
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	2.736.315	2.732.622
IV - Riserva legale	128.365	116.444
V - Riserve statutarie	1.559.903	1.333.414
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	36.501	-35.263
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-799.201	238.408
Totale patrimonio netto	5.160.825	5.884.217
B) Fondi per rischi ed oneri		
2) per imposte, anche differite	16.962	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	40.962
4) altri	100.000	0
Totale fondi per rischi e oneri	116.962	40.962
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	642.644	521.632
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	166.668	166.667
esigibili oltre l'esercizio successivo	583.332	750.000
Totale obbligazioni	750.000	916.667
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.268.069	365.839

Convergenze S.p.A. Società Benefit - BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

esigibili oltre l'esercizio successivo	5.192.099	4.537.189
Totale debiti verso banche	6.460.168	4.903.028
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.538	45.413
esigibili oltre l'esercizio successivo	55.835	90.428
Totale debiti verso altri finanziatori	100.373	135.841
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.466.384	3.662.741
Totale debiti verso fornitori	2.466.384	3.662.741
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	338.825	404.889
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	7.798
Totale debiti tributari	338.825	412.687
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	106.686	102.121
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	106.686	102.121
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	516.062	388.551
Totale altri debiti	516.062	388.551
Totale debiti	10.738.498	10.521.636
E) Ratei e risconti	2.359.427	2.003.060
Totale passivo	19.018.355	18.971.507



CONTO ECONOMICO

AL 31 DICEMBRE 2022

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.141.296	18.365.005
5) altri ricavi e proventi		
altri	252.903	562.432
Totale altri ricavi e proventi	252.903	562.432
Totale valore della produzione	28.394.199	18.927.437
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.106.332	12.660.496
7) per servizi	1.639.458	1.546.424
8) per godimento di beni di terzi	220.410	159.093
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.077.806	1.863.709
b) oneri sociali	472.540	387.231
c) trattamento di fine rapporto	173.828	146.912
e) altri costi	139.496	144.415
Totale costi per il personale	2.863.670	2.542.267
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	344.663	276.458
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.302.358	988.987
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	165.804	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.812.825	1.265.445
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-71.562	-82.195
14) oneri diversi di gestione	265.665	311.638
Totale costi della produzione	28.836.798	18.403.168
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-442.599	524.269
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	1	18.575
Altri proventi finanziari	1	18.575
Totale altri proventi finanziari	1	18.575
17) interessi e altri oneri finanziari	-351.098	-260.207
Totale interessi e altri oneri finanziari	-351.098	-260.207
17-bis) utile e perdite su cambi	-5.505	-1.909
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-356.602	-243.541
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	-799.201	280.728
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	42.320
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	42.320
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-799.201	238.408



RENDICONTO FINANZIARIO

AL 31 DICEMBRE 2022

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2022	31/12/2021
Utile (perdita) dell'esercizio	-799.201	238.408
Imposte sul reddito	0	42.320
Interessi passivi/(attivi)	351.097	241.632
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-448.104	522.360
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.647.021	1.265.445
Accantonamenti ai fondi	273.828	146.873
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	165.804	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-60.569	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.860.280	1.412.318
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.577.980	1.934.678
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-71.563	-82.389
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-1.053.475	-395.136
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-1.196.357	410.640
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-15.378	-304.944
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	356.367	1.239.035
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-188.384	-584.116
Totale variazioni del capitale circolante netto	-2.168.790	283.090
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-590.810	2.217.768
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-351.097	-241.632
(Imposte sul reddito pagate)	-18.971	-69.418
Dividendi incassati	0	-19.229
(Utilizzo dei fondi)	-52.816	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-422.884	-330.279
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-1.013.694	1.887.489
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-2.653.625	-4.321.150
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-343.940	-528.616
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-15.994	-11.988
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	0	53.947
Società controllate o rami d'azienda (*)		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-3.013.559	-4.807.807
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	417.322	-24.358

Convergenze S.p.A. Società Benefit - BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE

Accensione finanziamenti	1.500.000	3.664.127
(Rimborso finanziamenti)	-360.182	-777.253
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4.043	3.113.414
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.561.183	5.975.930
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-2.466.070	3.055.612
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) al lordo dell'effetto cambi sulle disponibilità liquide (*)	-2.466.070	3.055.612
<i>Conciliazione tra risultato economico e finanziario (*)</i>		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.623.697	572.926
Danaro e valori in cassa	10.649	5.808
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.634.346	578.734
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.158.931	3.623.697
Danaro e valori in cassa	9.345	10.649
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.168.276	3.634.346
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Variazione disponibilità liquide (*)	-2.466.070	3.055.612



NOTA INTEGRATIVA

AL 31 DICEMBRE 2022

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DEL 31 DICEMBRE 2022

Premessa

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e la relativa Nota Integrativa. Tali elementi compongono un unico documento inscindibile. In particolare, la Nota Integrativa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio di riferimento

Il 7 febbraio 2022 è stata inaugurata a Serino la seconda colonnina di ricarica elettrica della Provincia di Avellino (la precedente è stata installata a Calitri), confermando il trend di crescita del network EVO.

In data 5 marzo 2022, è stata inaugurata la nuova sede di Trentinara (SA). I nuovi uffici sono situati in un edificio di oltre 400 mq, suddiviso su due livelli. Sul primo livello verrà collocato il nuovo Data Center aziendale, che ospiterà gli apparati di Disaster Recovery dei servizi Convergenze e che, insieme al Data Center primario situato nel Convergenze Innovation Center, si candida ad essere uno dei più avanzati e potenti del Sud Italia. Il secondo livello verrà destinato al progetto Convergenze Academy, il centro di formazione dedicato ai nuovi talenti informatici e rivolto a 12 ragazzi diplomati o appena laureati in discipline tecniche-informatiche, preferibilmente provenienti dal Cilento o comunque residenti in provincia di Salerno. Il percorso di formazione sarà basato sul modello CBL- Challenge Base Learning.

- In data 24 marzo 2022 Convergenze ha attivato sulla propria rete in fibra ottica FTTH, l'innovativa tecnologia XGS-PON raggiungendo così standard di connettività senza precedenti, confermando il proprio ruolo pionieristico nel settore TLC.
- In data 19 maggio 2022 la Società ha ricevuto il premio, in occasione dell'evento "Industria Felix - La Campania che compete 2022", per le performances di bilancio registrate nell'esercizio 2020.
- In data 23 maggio 2022 la Società ha comunicato di aver proceduto alla conversione di n. 352.800 azioni PAS, in accordo con quanto previsto dalle norme statutarie, come precedentemente illustrato.
- Il giorno 26 maggio 2022 il management ha presentato i risultati del bilancio FY2021 partecipando all'Euronext Growth Conference organizzata da Borsa Italiana.
- Il 30 giugno 2022 la Società ha comunicato di aver perfezionato l'acquisto del 100% delle quote del capitale sociale di Positivo S.r.l., società di telecomunicazioni attiva nella zona nord della provincia di Salerno (complementare alla copertura di Convergenze), che ha realizzato un'infrastruttura cablata per offrire una vasta gamma di soluzioni tecnologiche di connessioni ad internet.
- Il 19 ottobre 2022 il management della Società ha partecipato alla Next Gems Conference 2022 presso Palazzo Mezzanotte, sede di Borsa Italiana.
- Il 16 dicembre 2022 a seguito della chiusura del primo periodo di esercizio dei Warrant Convergenze S.p.A. SB 2020 -2023, sono state sottoscritte n. 1.750 nuove azioni (a fronte di n. 3.500 warrant esercitati), al prezzo di euro 2,31 per azione, per una raccolta complessiva di Euro 4.042,50.
- Si evidenzia che nell'esercizio 2022 sono perdurate le incertezze derivanti dai rischi connessi al Covid-19, anche se in misura molto contenuta rispetto agli esercizi precedenti, e dalle sfavorevoli condizioni di mercato conseguenti al conflitto tra Russia e Ucraina, così come meglio illustrato nella relazione sulla gestione, cui si rimanda.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del bilancio ed i valori inclusi nelle Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali.

Principi di redazione

Il bilancio è stato redatto in conformità alle norme del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. In particolare, i principi di valutazione adottati per il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 sono conformi alla normativa civilistica vigente.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- La valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- Sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- Gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di bilancio sono stati valutati distintamente.

Continuità aziendale

Gli amministratori, nella fase di preparazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, hanno effettuato un'attenta valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'impresa in funzionamento nel prevedibile futuro. Nell'esercizio 2022 il risultato netto di competenza, in discontinuità rispetto ai precedenti esercizi, è negativo e pari ad Euro 799 migliaia. Ciononostante, gli indici di redditività industriale, ed in particolare il valore dell'EBITDA continua ad essere positivo e pari ad Euro 1.370, ed il valore del fatturato sia per la BU TLC (Euro 9.349 mila al 31 dicembre 2022 rispetto ad Euro 8.939 mila al 31 dicembre 2021) che per la BU Energia (Euro 18.793 mila al 31 dicembre 2022 rispetto ad Euro 9.426 mila al 31 dicembre 2021) mostra una crescita, solo in parte ascrivibile alle dinamiche di oscillazione dei prezzi in precedenza illustrate. Come meglio rappresentato nella relazione sulla gestione, tale perdita risulta fortemente influenzata dal contesto di mercato affrontato dalla BU Energia a seguito dello scoppio del conflitto bellico in Ucraina, ed in particolare dagli incrementi anomali e dalla estrema volatilità dei prezzi di approvvigionamento, che ha portato nel primo semestre dell'esercizio 2022 ad una forte compressione del primo margine generato dalla BU. Tale perdita è stata solo parzialmente compensata dalla crescita e dai risultati positivi consuntivati dalla BU TLC. L'analisi di breakdown delle singole BU evidenzia un EBITDA positivo e pari ad Euro 2.573 mila per la BU TLC a fronte di un EBITDA negativo e pari ad Euro 1.125 mila per la BU Energia. A tale riguardo, si rappresenta che già nel primo semestre 2022, al fine di sterilizzare il rischio prezzo, a partire dal mese di marzo 2022 hanno avuto effetto le modifiche delle condizioni di fornitura applicate al cliente finale, abbandonando il sistema dei prezzi fissi su dodici mesi, fatturando all'utente finale un mark-up applicato al costo variabile della materia prima. Grazie a tali condizioni la divisione ha in parte sterilizzato tale effetto e ricominciato a recuperare parte della marginalità e si ritiene che tale recupero possa continuare nel 2023. Il secondo semestre dell'esercizio 2022 non ha consentito il pieno recupero della marginalità persa nella prima parte dell'anno a causa degli effetti del meccanismo di acquisto dell'energia in sbilanciamento. Tali condizioni straordinarie per definizione, seppur fuori dal controllo del management, si ritiene possano continuare il loro percorso di stabilizzazione nel corso dell'esercizio 2023, fino ad un ritorno alla piena normalità.

Dal punto di vista finanziario, la Società presenta al 31 dicembre 2022 una Posizione Finanziaria Netta a debito pari ad euro 6.142 migliaia, data dalla differenza tra la liquidità totale, per Euro 1.168 migliaia, e passività finanziarie, per euro 7.310 migliaia, di cui euro 1.479 migliaia di indebitamento finanziario corrente ed euro 5.831 migliaia di indebitamento finanziario non corrente. La variazione rispetto all'esercizio precedente è correlata in parte alle attività di investimento previste dalla pianificazione industriale ed in parte alle descritte dinamiche di modifica delle condizioni contrattuali che hanno visto coinvolta la BU Energia e che hanno determinato un assorbimento temporaneo della liquidità per effetto delle modifiche nel ciclo di acquisto e vendita (nonché del versamento al GME delle garanzie richieste). Tenuto anche conto di quanto sopra riportato, l'organo amministrativo ritiene che allo stato attuale non vi siano incertezze in ordine alla continuità aziendale, nonostante i dubbi derivanti dall'attuale contesto geopolitico relativamente allo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina.

Criteria di valutazione applicati

Nella redazione del presente bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile ed in conformità ai Principi Contabili nazionali di riferimento (OIC), che non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- I costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.
In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D. Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio. Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesati necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.
- I costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale; tuttavia, non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.
- I marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.
Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale; tuttavia, non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.
- La voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In apposita sezione della Nota Integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile OIC n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del FIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo FIFO è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D. Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8

dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualevolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS 39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo. Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo. In base al Principio Contabile OIC 24 (pag. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un credito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il credito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. In sostanza, si tiene conto della stimata esigibilità dei crediti in contenzioso o di dubbia esazione e di una percentuale prudenziale per gli altri.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile OIC 25.

Strumenti finanziari derivati

Il D.lgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al fair value di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al fair value del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al fair value sono rilevati in una voce del patrimonio netto. Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione". Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di fair value vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più periodi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza del periodo esigibili in periodi successivi e costi sostenuti entro la chiusura del periodo ma di competenza di periodi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate nel Bilancio d'esercizio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Strumenti finanziari derivati passivi

La voce accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di valutazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del periodo, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R..

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del

debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali. Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, co. 4 del Codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più periodi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro classe "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza del periodo esigibili in periodi futuri e proventi percepiti entro la chiusura del periodo ma di competenza di periodi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Contributi

La Società ha usufruito dei benefici previsti dal credito d'imposta per gli Investimenti del Mezzogiorno, di cui all'Art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208; art. 7- quater del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18.

I contributi sono rilevati tra i crediti ed i risconti passivi al momento della notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate competente e sono accreditati al conto economico lungo la vita utile residua dei cespiti a cui si riferiscono.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

La Società ha provveduto alla stima delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. In particolare, le imposte sul reddito sono state determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota effettiva attesa per l'intero esercizio.

Descrizione delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Nel seguito sono illustrate le note relative alle voci del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 della Società, con evidenza dei corrispondenti valori al 31 dicembre 2021.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della Società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2022 sono pari a euro 913.861 (euro 914.582 al 31 dicembre 2021). L'incremento principale ha riguardato la voce Altre immobilizzazioni immateriali, tra cui si segnalano la capitalizzazione dell'attività di R&S finalizzata alla realizzazione di progetti quali "Virtual datacenter", "virtual desktop", "virtual phone", "iptv hub", "Lorawan" e lo sviluppo di software internamente prodotti (valore lordo di circa Euro 140 migliaia), oneri capitalizzati per il percorso di certificazione B-Corp (circa Euro 30 migliaia), oneri per implementazione procedure del modello 231 (circa Euro 12 migliaia) ed oneri relativi all'assessment necessario all'ottenimento della certificazione ISO 22301 (circa Euro 9 migliaia).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	848.827	190.577	900	559.740	1.600.044
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	375.537	149.048	0	160.877	685.462
Valore di bilancio	473.290	41.529	900	398.863	914.582
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	110.990	7.500	0	225.451	343.941
Ammortamento dell'esercizio	190.106	16.077	0	138.479	344.662
Totale variazioni	-79.116	-8.577	0	86.972	-721
Valore di fine esercizio					
Costo	959.817	198.077	900	785.191	1.943.985
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	565.643	165.125	0	299.356	1.030.124
Valore di bilancio	394.174	32.952	900	485.835	913.861

Costi di impianto e di ampliamento

La voce "Costi di impianto e ampliamento" accoglie principalmente gli oneri sostenuti dalla Società per le attività necessarie e previste per la finalizzazione del processo di IPO su Euronext Growth Milan (ex AIM - mercato non regolamentato, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.). L'incremento si riferisce principalmente ad oneri capitalizzabili sostenuti per attività di M&A ai fini dell'acquisizione di Positivo S.r.l..

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

In tale voce vengono ricompresi gli oneri relativi all'acquisto di concessioni d'uso software necessari all'implementazione del software gestionale autoprodotta.

Altre

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" afferisce in via prevalente agli oneri capitalizzati relativi allo sviluppo interno del software gestionale e ai progetti R&S perseguiti dalla Società nel corso dell'esercizio.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Immobilizzazioni immateriali	Aliquote applicate (%)
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6,66
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" accoglie i costi connessi all'utilizzo esclusivo IRU della durata di 15 anni. Pertanto, l'aliquota di ammortamento è stata calcolata in base alla durata del contratto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2022 sono pari a euro 11.843.695 (Euro 10.492.429 al 31 dicembre 2021).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si fornisce la movimentazione delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

I terreni e fabbricati al 31 dicembre 2022, rispettivamente pari ad euro 88.975 e Euro 1.162.368, sono relativi al Convergenze Innovation Center, sito in Via Seliano 2 Capaccio Paestum (SA), in cui la Società ha sede amministrativa, e alla sede secondaria di Trentinara (SA) i cui lavori di completamento sono stati ultimati nel mese di marzo 2022. I fabbricati sono stati acquistati rispettivamente in data 15 dicembre 2011 per un importo di Euro 1.400.000 e in data 31 maggio 2018 per un importo di euro 90.000, ed entrambi sono stati ammortizzati con una aliquota di ammortamento del 6%. Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile OIC 16 ed al dispositivo del D.L. n. 223/2006, si precisa che la Società ha provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti il fabbricato di proprietà dell'impresa. L'incremento del valore dei terreni afferisce alla quota relativa al fabbricato di Trentinara (SA) completato e reso operativo a marzo 2022, con conseguente riclassifica dell'importo dalla voce immobilizzazioni in corso. Gli impianti e macchinari al 31 dicembre 2022, pari ad euro 7.438.798, attengono agli acquisti di impianti e componenti elettroniche; i principali incrementi dell'esercizio sono relativi all'ampliamento dell'impianto di trasmissione in fibra ottica.

Le attrezzature industriali e commerciali al 31 dicembre 2022, pari ad euro 2.504.933, riguardano apparecchiature elettroniche quali infrastruttura WiFi, router, sala server e colonnine per la ricarica di veicoli elettrici. Gli incrementi dell'esercizio sono attribuibili principalmente agli acquisti per lo sviluppo dei data center proprietari.

Le altre immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2022 sono pari ad euro 417.472 (Euro 523.187 al 31 dicembre 2021) e presentano una variazione sostanzialmente in linea con i piani di ammortamento. Il valore delle immobilizzazioni in corso pari ad euro 231.149 (euro 542.530 al 31 dicembre 2021) si riferisce ad acconti versati per l'acquisto di un terreno adiacente la sede operativa di Via Seliano 2 in Capaccio Paestum (SA). Il decremento registrato nel periodo afferisce all'entrata in funzione della sede operativa di Trentinara (SA).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.818.315	7.769.561	4.385.690	1.402.302	542.530	15.918.398
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	991.700	1.468.822	2.086.332	879.115	0	5.425.968
Valore di bilancio	826.615	6.300.739	2.299.358	523.187	542.530	10.492.429
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	546.086	1.490.302	877.724	50.894	-311.381	2.653.625
Ammortamento dell'esercizio	121.358	352.243	672.149	156.609	0	1.302.359
Totale variazioni	424.728	1.138.059	205.575	-105.715	-311.381	1.351.266
Valore di fine esercizio						
Costo	2.364.401	9.259.863	5.263.414	1.453.196	231.149	18.572.023
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.113.058	1.821.065	2.758.481	1.035.724	0	6.728.328
Valore di bilancio	1.251.343	7.438.798	2.504.933	417.472	231.149	11.843.695

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquote applicate (%)
Terreni e fabbricati	6,00
Impianti e macchinario	15,00 impianti elettrici 18,00 impianto elettronico 20,00 macchine elettroniche
Attrezzature industriali e commerciali	12,00 arredamento 15,00 attrezzature elettriche 20,00 attrezzature elettroniche 100,00 attrezzature il cui valore è inferiore a 516,45 euro
Altre immobilizzazioni materiali	20,00 elettroniche 100,00 attrezzature il cui valore è inferiore a 516,45 euro

Operazioni di locazione finanziaria

La Società al 31 dicembre 2022 non ha in essere contratti di locazione finanziaria che generano impatti sul Patrimonio Netto.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo paragrafo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti nel bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2022 sono pari a euro 89.839 (euro 20.382 al 31 dicembre 2021).

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio					
Valore di bilancio	0	10.348	10.348	999	0
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	10.000	0	0	5.994	0
Altre variazioni					53.463
Totale variazioni	10.000	0	0	0	53.463
Valore di fine esercizio					
Valore di bilancio	10.000	10.348	20.348	6.993	53.463

L'incremento dell'esercizio si riferisce all'acquisto della partecipazione totalitaria nella società Positivo S.r.l., avvenuto il 30 giugno 2022, già descritto nella relazione sulla gestione cui si rimanda.

Il valore delle partecipazioni viene dettagliato nella seguente tabella:

Società Partecipata	Valore partecipazione	Percentuale partecipazione	Sede legale	PN	Utile (Perdita) ultimo esercizio
Val Calore S.r.l.	3.000	0,537%	Via Donato M Riccio 30 - 84049 Castel San Lorenzo (SA)	345.677	-72.817
Fondazione ITS Ermete	1.000	1,96%	Via Palatucci 20/B - 83100 Avellino (AV)	51.020	0
Calore S.r.l.	3.600	6,0%	Via Seude 91 - 84069 Roccadaspide (SA)	58.779	272
BCC Capaccio Paestum Serino	248	0,637%	Via Magna Graecia 345 - 84047 Capaccio Paestum (SA)	49.168.000	366.000
Consorzio Namex	1.500	7,69%	Via dei Tizii, 2c - 00185 Roma	706.777	191.224
Cilento incoming S.r.l.	1.000	1,075%	Via San Francesco 1 - 84048 Castellabate (SA)	12.152	2.152
Positivo S.r.l.	10.000	100%	Via San Leonardo 55 - 84100 Salerno	15.809	-228.899
Totale	20.348				

Dettaglio sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Sede	Capitale in Euro	Utile (perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota Posseduta	Valore attribuito in bilancio
Positivo S.r.l.	Salerno (SA)	10.000	(228.899)	15.809	100%	10.000

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	9.035	9.035
Valore di fine esercizio	9.035	9.035
Quota scadente oltre l'esercizio	9.035	9.035

La voce iscritta per un importo di euro 9.035 al 31 dicembre 2022 accoglie esclusivamente depositi cauzionali per utenze.

Variazioni degli strumenti finanziari derivati attivi

	Strumenti finanziari derivati attivi	Totale strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio	0	0
Valore di fine esercizio	53.463	53.463

Il valore degli strumenti finanziari derivati attivi corrisponde al mark to market al 31 dicembre 2022 dei derivati stipulati con ICCREA Banca Impresa e Unicredit Bank; nello specifico si tratta di due strumenti di copertura.

Il primo, in essere presso ICCREA Banca Impresa, è stato stipulato in data 14 febbraio 2012 (decorrenza a partire dal 28 febbraio 2014) a copertura del finanziamento in pool con l'Istituto BCC Capaccio e ICCREA Banca Impresa contratto in data 15 Novembre 2011 per euro 1.100.000 oltre interessi e con scadenza al 30 novembre 2026. Il valore di mercato al 31 dicembre 2022 del contratto derivato è positivo e pari a euro 2.169,30.

Il secondo, in essere con Unicredit Bank, è un Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile sul prestito obbligazionario (Minibond) per un valore pari ad euro 1.000.000,00 della durata di 84 mesi e con 12 mesi di preammortamento. Il valore di mercato al 31 dicembre 2022 è positivo e pari ad euro 51.294,06.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si evidenzia che i crediti immobilizzati sono verso Enti e Aziende Italiane.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie – Altri titoli

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile si segnala che si sono verificate variazioni nell'esercizio per quanto riguarda il valore delle immobilizzazioni finanziarie, relativamente alla voce Altri titoli. Gli incrementi dell'esercizio derivano dall'acquisto di titoli presso il fondo Etica SGR S.p.A., a seguito della sottoscrizione di un piano di accumulo che prevede 60 rate mensili dall'importo di 999,00 euro a partire dal 6 giugno 2017; l'incremento registrato nell'esercizio di riferimento deriva dai versamenti mensili che la Società ha effettuato nei confronti del suddetto fondo. Si segnala che il piano è terminato in data 30 giugno 2022.

	Immobilizzazioni finanziarie Altri titoli	Totale immobilizzazioni finanziarie - Altri titoli
Valore di inizio esercizio		
Costo	999	999
Valore di bilancio	999	999
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per immobilizzazioni	5.994	5.994
Disinvestimenti	0	0
Totale variazioni	5.994	5.994
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	6.993	6.993

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione dell'Attivo Circolante.

Rimanenze

Le rimanenze sono relative, in prevalenza, ad apparecchi necessari per l'allacciamento dei nuovi clienti alle reti di proprietà della Società. Risultano, inoltre, inclusi materiali necessari alla manutenzione degli allacciamenti già esistenti. Al 31 dicembre 2022 le rimanenze sono pari a euro 295.577 (euro 224.014 al 31 dicembre 2021).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	222.578	72.999	295.577
Prodotti finiti e merci	1.436	-1.436	0
Totale rimanenze	224.014	71.563	295.577

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31 dicembre 2022 sono pari a euro 3.903.138 (euro 2.897.163 al 31 dicembre 2021).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2022 sono pari ad euro 3.346.269 (euro 2.458.598 al 31 dicembre 2021). La voce è composta da crediti per fatture emesse per euro 2.257.507, crediti per fatture da emettere per euro 1.311.125 e crediti v/Infratel voucher connettività per euro 2.442. L'incremento nel valore registrato è direttamente correlato alle dinamiche descritte della BU Energia, dove, a seguito della fatturazione con tariffa variabile, l'incremento del costo della materia prima è stato ribaltato direttamente nelle fatture emesse verso i clienti. Per maggior dettaglio si rinvia alla relazione sulla gestione, commento all'andamento del capitale circolante netto commerciale.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'iscrizione di un apposito fondo di svalutazione di cui, qui di seguito, si riporta la movimentazione:

Movimentazione fondo svalutazione crediti	31 dicembre 2022
Saldo al 31 dicembre 2021	59.000
Utilizzi nel corso dell'esercizio	0
Accantonamento dell'esercizio	165.804
Saldo al 31 dicembre 2022	224.804

Si evidenzia inoltre che alla data di redazione della presente Nota Integrativa la Società ha incassato il 75% ca. dei crediti iscritti in bilancio alla data del 31 dicembre 2022 e che è stata emessa la totalità delle fatture da emettere alla data di riferimento del 31 dicembre 2022.

I crediti tributari al 31 dicembre 2022 sono pari ad euro 46.179 (Euro 254.943 al 31 dicembre 2021). L'importo più rilevante di tale voce riguarda l'acconto per IRAP di euro 42.518.

La voce imposte anticipate, pari a complessivi euro 53.953, riguarda le imposte anticipate calcolate con riferimento alla quota in deducibile dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti commerciali. Si ritiene che tale valore possa essere recuperato negli esercizi futuri attraverso il conseguimento di risultati fiscalmente imponibili.

I crediti verso altri al 31 dicembre 2022 sono pari ad euro 456.737 (euro 163.763 al 31 dicembre 2021). La voce risulta

essere composta principalmente da crediti per cauzioni per l'importo di euro 262.610.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.458.598	887.671	3.346.269	3.346.269
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	254.943	-208.764	46.179	46.179
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	19.860	34.093	53.953	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	163.762	292.975	456.737	456.737
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.897.163	1.005.975	3.903.138	3.849.185

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si specifica che ai fini della "area geografica" e ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c. tutti i crediti iscritti in bilancio sono contratti con Enti ed Aziende Italiane.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile OIC 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 sono pari a euro 1.168.276 (euro 3.634.346 al 31 dicembre 2021).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.623.697	-2.464.766	1.158.931
Danaro e altri valori di cassa	10.649	-1.304	9.345
Totale disponibilità liquide	3.634.346	-2.466.070	1.168.276

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più periodi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2022 sono pari a euro 803.969 (euro 788.591 al 31 dicembre 2021).

I risconti attivi sono rilevati principalmente per le seguenti tipologie:

- Contributi a titolo di sponsor e altri contributi;
- Assicurazioni;
- Fitti passivi;
- Servizi di telecomunicazioni da terzi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	788.591	15.378	803.969
Totale ratei e risconti attivi	788.591	15.378	803.969

Stato Patrimoniale passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

Si evidenzia che le variazioni che hanno interessato il Patrimonio Netto sono dovute, oltre che alla perdita di esercizio di Euro 799.201, (i) alla variazione intervenuta nel valore della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, che segna, al 31 dicembre 2022, un valore positivo di Euro 36.501 e (ii) alla conversione, in data 16 dicembre 2022, di n. 3.500 warrant Convergenze S.p.A. S.B. 2020-2023 con conseguente emissione di n. 1.750 nuove azioni al prezzo di Euro 2,31 ciascuna, per un controvalore complessivo di Euro 4.042,50, di cui Euro 350 a capitale sociale ed Euro 3.692,50 a riserva da sovrapprezzo azioni. Si segnala che la conversione delle n. 352.800 azioni PAS non ha avuto impatto sul capitale sociale o sul patrimonio netto della Società.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.498.592	0	350	0	1.498.942
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.732.622	0	3.693	0	2.736.315
Riserva legale	116.444	11.920	0	0	128.365
Riserve statutarie	1.333.415	226.488	0	0	1.559.903
Altre riserve	0	0	0	0	0
Varie altre riserve	0	0	0	0	0
Totale altre riserve	0	0	0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-35.263	0	71.764	0	36.501
Utile (perdita) dell'esercizio	238.408	-238.408	0	-799.201	-799.201
Totale patrimonio netto	5.884.218	0	75.807	-799.201	5.160.825

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile OIC 28 individua i criteri di classificazione delle poste del patrimonio netto in funzione delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzo
Capitale	1.498.942	di capitale	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.736.315	di capitale	A, B, C
Riserva legale	128.365	di utili	B
Riserve statutarie	760.702	di utili	A, B, C
Altre riserve			
Varie altre riserve	0		
Totale altre riserve	0		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	36.501		
Totale	5.160.825		
Quota non distribuibile	128.365		
Residua quota distribuibile	760.702		
Legenda:			
A: per aumento di capitale,			
B: per copertura perdite,			
C: per distribuzione ai soci,			
D: per altri vincoli statutarie,			
E: altro			

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimenta secondo quanto disposto dai paragrafi 90, 92 e 98 del nuovo OIC 20. La suddetta riserva deve essere considerata al netto degli effetti fiscali differiti. Come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 11 bis del Codice civile: "le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite".

Nel modello contabile della copertura dei flussi finanziari, ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto. Qualora, infatti, l'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nell'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D del conto economico. Di seguito si espone in formato tabellare un'analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, lettera b-ter, b-quater), C.c.

	Riserva per copertura di flussi finanziari
Valore al 31 dicembre 2021	-35.263
Incremento per variazione di fair value	94.426
Rilascio a rettifica di attività/passività	0
Effetto fiscale differito	-22.662
Valore al 31 dicembre 2022	36.501

Il derivato in essere presso ICCREA Banca Impresa S.p.A. è stato stipulato il 14 febbraio 2012 ed ha avuto decorrenza dal 28 febbraio 2014. La sua scadenza finale è fissata il 30 novembre 2026. Il valore mark to market al 31 dicembre 2022 è positivo per euro 2.169,30.

In data 29 aprile 2020 è stato stipulato un secondo contratto derivato con la banca Unicredit S.p.A. (decorrenza 30 aprile 2020), relativo al Prestito Obbligazionario 2020- 2027 di euro 1.000.000,00 a tasso variabile con scadenza 14 aprile 2027. Il valore mark to market al 31 dicembre 2022 è positivo e pari a euro 51.294,06.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2022 sono pari a euro 116.962 (Euro 40.962 al 31 dicembre 2021). Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato in precedenza.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	40.962	0	40.962
Variazioni nell'esercizio	16.962	-40.962	100.000	76.000
Valore di fine esercizio	16.962	0	100.000	116.962

Informativa sulle passività potenziali

La voce altri fondi, pari a euro 100.000, fa riferimento all'accantonamento a fondo rischi, effettuato per tener conto della passività potenziale rappresentata da una contestazione ad opera del MISE riguardante presunte inadempienze amministrative.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della Società verso i dipendenti al 31 dicembre 2022 al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo; il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31 dicembre 2022 risulta pari a euro 642.644 (Euro 521.632 al 31 dicembre 2021).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	521.632
Accantonamento nell'esercizio	172.992
Utilizzo nell'esercizio	51.980
Totale variazioni	121.012
Valore di fine esercizio	642.644

Variazione e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	916.667	-166.667	750.000	166.668	583.332
Debiti verso banche	4.903.028	1.557.140	6.460.168	1.268.069	5.192.099
Debiti verso altri finanziatori	135.841	-35.468	100.373	44.538	55.835
Debiti verso fornitori	3.662.741	-1.196.357	2.466.384	2.466.384	0
Debiti tributari	412.687	-73.862	338.825	338.825	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	102.121	4.565	106.686	106.686	0
Altri debiti	388.551	127.511	516.062	516.062	0
Totale debiti	10.521.636	216.862	10.738.498	4.907.232	5.831.266

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni		750.000	750.000
Debiti verso banche	349.943	6.110.225	6.460.168
Debiti verso altri finanziatori		100.373	100.373
Debiti verso fornitori		2.466.384	2.466.384
Debiti tributari		338.825	338.825
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		106.686	106.686
Altri debiti		516.062	516.062
Totale debiti	349.943	10.388.555	10.738.498

Il debito verso banche assistito da garanzie reali è costituito da un mutuo ipotecario in pool tra BCC Capaccio Paestum Serino e ICCREA Banca Impresa, il cui debito restante è di euro 349.943. Lo stesso è assistito da garanzia reale (ipoteca) prestata dalla Società sull'immobile acquistato e adibito a sede amministrativa (Convergenze Innovation Center, Via Seliano 2 Capaccio Paestum - SA). Il prestito obbligazionario (Minibond) sottoscritto da Unicredit Bank S.p.A. e il chirografario sottoscritto con MCC beneficiano di garanzia FCG rispettivamente per l'80% e per il 90%.

In data 16 dicembre 2021 la Società ha sottoscritto un mutuo chirografario in pool con le controparti ICCREA Banca Impresa S.p.A. e B.C.C. Capaccio Paestum Serino per un importo complessivo di euro 3,4 milioni, assistito da garanzia FCG per l'80% dell'importo. Il piano di ammortamento è distribuito su 96 mesi, con 24 di preammortamento, indicizzato ad un tasso pari all'Euribor 3M maggiorato con un floor pari all'1,9%. In data 23 novembre 2022 la Società ha sottoscritto un mutuo chirografario in pool con le controparti ICCREA Banca Impresa S.p.a. e B.C.C. Capaccio Paestum Serino per un importo complessivo di Euro 1 milione, assistito da garanzia FCG per l'80% dell'importo. Anche in questo caso il piano di ammortamento è distribuito su 96 mesi, con 24 di preammortamento, indicizzato ad un tasso pari all'Euribor 3M maggiorato da un floor pari al 2,4%. Si evidenzia inoltre che entrambi i mutui chirografari in pool sottoscritti con ICCREA Banca Impresa S.p.A. e B.C.C. Capaccio Paestum Serino prevedono il rispetto di covenants quali PFN/EBITDA (4x) e PFN/PN (2,5x), ed hanno effetto rispettivamente sul bilancio al 31 dicembre 2022 (per il chirografario di importo di euro 3,4 milioni) e sul bilancio al 31 dicembre 2023 (per il chirografario di importo di Euro 1 milione). Per quanto riguarda gli attuali dati di bilancio e in relazione al rispetto dei covenants sul chirografario da euro 3,4 milioni sottoscritto dalla Società in data 16 dicembre 2021, i dati esposti nella relazione sulla gestione indicano uno scostamento di 0,24 rispetto al rapporto PFN/EBITDA (calcolato escludendo componenti di costo e ricavo non ricorrenti, come da accordo di finanziamento) e il rispetto del rapporto PFN/PN 1,19. A tale riguardo, si rappresenta che, tenuto conto delle clausole e degli obblighi previsti dal contratto sottostante, tale fattispecie non è da ritenersi quale violazione di una clausola contrattuale, e pertanto è stato applicato quanto previsto dall'OIC 19, ovvero il debito è classificato a medio-lungo termine. Nel rispetto degli obblighi di informativa e rendicontazione previsti dal contratto, la Società, successivamente all'approvazione del presente fascicolo di bilancio, detaglierà gli Istituti sulle ragioni del mancato raggiungimento dell'obiettivo PFN/EBITDA. Le motivazioni del mancato raggiungimento del rispetto dell'indice finanziario, già anticipate agli Istituti, sono, infatti, riconducibili al contesto di mercato affrontato dalla BU Energia a seguito dello scoppio del conflitto bellico in Ucraina, straordinari per definizione, e più ampiamente dettagliati nella relazione sulla gestione, che hanno impattato il raggiungimento degli obiettivi di EBITDA. Sulla base delle attuali previsioni non si ritiene che tale evento si manifesterà anche per gli esercizi futuri, confermando il mantenimento dei covenants attualmente previsti dal contratto. In sede di approvazione del progetto di Bilancio 2022 il CdA ha esaminato anche lo scenario di un eventuale esercizio della facoltà da parte degli Istituti di credito di applicare la risoluzione anticipata del contratto di finanziamento, ritenendo tuttavia tale ipotesi come assolutamente remota, in

considerazione sia dei rapporti commerciali intercorrenti con la Società che delle interlocuzioni informali sulla tematica, già avviate con le controparti, sulla base delle motivazioni in precedenza riportate. In tale contesto non si ritiene pertanto sussistano incertezze né rischi legati all'esercizio della risoluzione anticipata.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si specifica che ai fini della " area geografica" e ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c. tutti di debiti iscritti in bilancio sono contratti con Enti ed Aziende Italiane.

Obbligazioni

Il debito associato alle obbligazioni corrisponde al debito residuo in linea capitale al 31 dicembre 2022, nel rispetto del piano di rimborso. Il prestito obbligazionario di importo pari ad Euro 1 milione è stato sottoscritto con la controparte Unicredit Bank S.p.A. il 14 aprile 2020, durata 7 anni con 12 mesi di preammortamento, indicizzato all'E3M, con un floor di 1,40% per quotazioni negative del tasso di riferimento. Il piano di rimborso ha rate trimestrali con termine al 14 aprile 2027. Il prestito obbligazionario è assistito per l'80% dell'importo dal FCG e non sono stati inseriti covenants finanziari nel contratto di emissione. A copertura delle variazioni del tasso di riferimento è stato sottoscritto in data 29 aprile 2020, con decorrenza dal 30 aprile 2020, anch'esso con Unicredit Bank S.p.A., un Interest Rate Swap "IRS Protetto" di cui si dà evidenza nel paragrafo dedicato, al quale si rimanda per maggiori informazioni.

Debiti verso banche

La voce "Debiti verso banche" è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura del periodo di riferimento nei confronti degli istituti di credito, compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Rispetto al precedente esercizio, oltre al chirografario di Euro 1 milione descritto nel paragrafo "Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali" la Società ha sottoscritto ulteriore linea di credito di Euro 500 migliaia con la controparte Unicredit Bank S.p.a. con finalità di copertura del circolante, con particolare riferimento alla fornitura di energia elettrica da rivendere. Il chirografario sottoscritto in data 15 luglio 2022 prevede un piano di ammortamento di 18 mesi (6 p.a.) tasso indicizzato all'Euribor 3M con floor del 2,50%.

Di seguito si riporta un dettaglio dei principali debiti verso banche in essere al 31 dicembre 2022:

Banca	Tipologia	Tan	Data inizio	Importo Iniziale	Data fine	Debito residuo al 31 dicembre 2022
BCC Capaccio Paestum Serino	Mutuo ipotecario (in pool)	2,95% (var)	15/11/2011	242.000	30/11/2026	77.113
ICCREA Banca Impresa	Mutuo ipotecario (in pool)	2,95% (var)	15/11/2011	858.000	30/11/2026	273.398
UniCredit Bank S.p.A.	Mutuo chirografario	2,89%	30/11/2018	240.000	30/11/2023	62.443
Banca del Mezzogiorno S.p.A.	Mutuo chirografario	1,50% (var)	15/07/2020	1.000.000	15/12/2024	724.234
BCC Capaccio Paestum Serino	Mutuo chirografario (in pool)	1,90% (var)	16/12/2021	1.020.000	30/11/2029	1.020.000
ICCREA Banca Impresa	Mutuo chirografario (in pool)	1,90% (var)	16/12/2021	2.380.000	30/11/2029	2.380.000
UniCredit Bank S.p.A.	Mutuo chirografario	2,50% (var)	15/07/2022	500.000	31/01/2024	500.000
BCC Capaccio Paestum Serino	Mutuo chirografario (in pool)	2,40% (var)	23/11/2022	500.000	31/10/2030	500.000
ICCREA Banca Impresa	Mutuo chirografario (in pool)	2,40% (var)	23/11/2022	500.000	31/10/2030	500.000

Banca MPS S.p.a.	Fido a revoca					297.789
UniCredit Bank S.p.A.	Fido a revoca					113.469
Carta di credito						11.722

Debiti verso altri finanziatori

La voce "Debiti verso altri finanziatori" è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio di riferimento e, in questo caso, riguardano gli affidamenti ottenuti per l'acquisto di auto aziendali. Al 31 dicembre 2022 il valore è pari ad euro 100.373 ed è così suddiviso:

Contratto	Importo iniziale	Data inizio	Data fine	Residuo 31/12/2022
FCA Bank contr. N. 5805206	10.609	08/11/2019	12/04/2023	1.117
FCA Bank contr. N. 5805265	9.659	08/11/2019	12/04/2023	1.017
RCI Banque n.513601206	22.511	06/05/2020	05/04/2025	11.273
RCI Banque n. 513600205	22.511	06/05/2020	05/04/2025	11.273
RCI Banque n. 513598202	22.511	06/05/2020	05/04/2025	11.273
Agos Ducato n. 63580250	30.300	20/05/2020	29/04/2024	11.616
Fiditalia Spa n.1001681152	26.000	01/12/2020	01/12/2024	13.978
Renault (RCI Banque) n.0503294212	24.212	28/02/2021	30/01/2026	13.651
PSA Bank n. 7108868552	24.350	21/06/2021	21/05/2025	15.230
FCA Bank contr. N. 5000425635	10.741	26/09/2022	15/09/2025	9.945

Debiti verso fornitori

Nella voce "Debiti verso fornitori" sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2022 sono pari ad euro 2.466.384 (euro 3.662.741 al 31 dicembre 2021), così composti:

- Euro 1.835.673 relativi a debiti per fatture ricevute;
- Euro 454.506 relativi a fatture da ricevere, interamente ricevute alla data della presente Nota Integrativa;
- Euro 176.204 relativi ad anticipi da clienti.

Al 31 dicembre 2022 non si segnalano solleciti o ingiunzioni di pagamento, né sospensioni nella fornitura o azioni esecutive intraprese da parte dei creditori.

Si precisa che alla data di redazione della presente Nota Integrativa la Società ha ottemperato al pagamento della quasi totalità dei debiti commerciali iscritti in bilancio alla data di riferimento del 31 dicembre 2022.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte stimate sul reddito del periodo e i debiti relativi alla definizione di una contestazione di un avviso di accertamento notificato nel 2018 per il periodo 2014.

I debiti tributari al 31 dicembre 2022 ammontano ad euro 338.825 (euro 412.687 al 31 dicembre 2021) e risultano principalmente composti da:

- Erario C/IVA Euro 174.146;
- Canone Rai da incassare euro 51.072.
- Erario accisa gas euro 21.308
- Erario C/ritenute dipendenti euro 73.124;

I debiti sopra elencati sono stati regolarmente versati, per intero importo o per quota, a seconda delle tipologie, entro la data di scadenza.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" contiene i debiti certi verso gli enti previdenziali per le trattenute operate sui redditi di lavoro dipendente e per i premi assicurativi obbligatori dovuti dalla Società. Al 31 dicembre 2022 ammonta ad euro 106.686 (euro 102.121 al 31 dicembre 2021) e risulta composta principalmente da:

- INPS c/contributi per euro 89.719;
- INAIL c/contributi per euro 8.900;
- INPS c/contributi amministratori 4.520.

I debiti sopra elencati sono stati regolarmente versati, per intero importo o per quota, a seconda delle tipologie, entro la data di scadenza.

Altri debiti

La voce "Altri debiti" accoglie i valori certi dei debiti non altrove classificati. Al 31 dicembre 2022 ammonta ad euro 516.062 (euro 388.551 al 31 dicembre 2021) e risulta principalmente composta da:

- Debiti per C-MOR per 172.369
- Dipendenti c/liquidazioni per euro 174.549;
- Dipendenti ferie maturate non godute per euro 127.008;

I debiti sopra elencati sono stati regolarmente versati, per intero importo o per quota, a seconda delle tipologie, entro la data di scadenza.

Ratei e risconti passivi

La voce è principalmente rappresentata dal risconto di contributi in conto impianti ottenuti in seguito al riconoscimento del credito d'imposta per gli investimenti del Mezzogiorno che partecipano al risultato di periodo in relazione all'ammortamento dei beni cui si riferiscono.

L'incremento dell'esercizio è riconducibile principalmente alla rilevazione di contributi in conto impianti per investimenti effettuati nel corso dell'esercizio e iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	389	389
Risconti passivi	2.003.060	355.978	2.359.038
Totale ratei e risconti passivi	2.003.060	356.367	2.359.427

Conto economico

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Valore della produzione:			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.365.005	28.141.296	9.776.291
Altri ricavi e proventi			
Altri	562.432	252.903	-309.529
Totale altri ricavi e proventi	562.432	252.903	-309.529
Totale valore della produzione	18.927.437	28.394.199	9.466.762

La variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto all'esercizio precedente è determinata per euro 9.367.057 dall'incremento dei ricavi afferenti alla BU Energia, mentre la BU TLC contribuisce per Euro 409.234.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., si specifica che tutti i ricavi delle vendite e prestazioni provengono da clienti ed Enti che hanno sede o stabile organizzazione in Italia.

	Valore al 31 dicembre 2022	Valore al 31 dicembre 2021
Ricavi su fatture emesse telefonia	9.348.524	8.939.290
Ricavi su fatture emesse energia elettrica	17.952.722	8.975.499
Ricavi su fatture emesse vendita gas	840.050	450.216
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.141.296	18.365.005

Gli altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 252.903 (Euro 562.432 al 31 dicembre 2021). La voce registra un decremento rispetto all'esercizio precedente riconducibile prevalentemente alla componente del credito d'imposta per IPO non presente per l'esercizio 2022. Di seguito è riportato un dettaglio della composizione della voce.

	Valore al 31 dicembre 2022	Valore al 31 dicembre 2021
Recuperi e risarcimenti	51.295	52.403
Contributi c/impianti	111.049	107.892
Omaggi da fornitori	0	2.719
Abbuoni/arrotondamenti attivi	804	407
Arrotondamenti su conversione valuta	160	0
Fitti attivi fabbricati strumentali	12.000	12.000
Altri ricavi su imposte anticipate	39.828	
Sopravvivenze attive non imponibili (credito imposta IPO)	0	329.429
Altre sopravvenienze	37.768	57.584
Totale altri ricavi e proventi	252.903	562.432

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore al 31 dicembre 2022	Valore al 31 dicembre 2021	Variazione
Costi della produzione:			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.106.332	12.660.496	9.445.836
Per servizi	1.639.458	1.546.424	93.034
Per godimento di beni di terzi	220.410	159.093	61.317
Per il personale	2.863.670	2.542.267	321.403
Ammortamenti e svalutazioni	1.812.825	1.265.445	547.380
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-71.562	-82.195	10.633
Oneri diversi di gestione	265.665	311.638	-45.973
Totale costi della produzione	28.836.798	18.403.168	10.433.630

L'incremento principale del costo delle materie prime è direttamente correlato alle dinamiche che hanno interessato la BU Energia nel corso dell'esercizio 2022. Per il dettaglio si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Proventi e oneri finanziari

La somma dei proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2022 è negativa e pari ad euro 356.602 (euro 243.541 al 31 dicembre 2021). L'importo è costituito da oneri finanziari per euro 351.098 e perdite su cambi per euro 5.505.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

	Valore al 31 dicembre 2022	Valore al 31 dicembre 2021
Inter. Passivi su mutui	114.135	43.982
Commissioni fidejussioni bancarie	11.060	9.797
Commissioni fidejussioni assicurative	12.837	14.766
Interessi passivi depositi bancari	4.054	1.500
Altri oneri bancari	0	10.485
Altri interessi indeducibili	689	11
Interessi passivi bancari	2.648	1.147
Premi copertura mutui	15.824	23.612
Interessi passivi finanziamenti	29.038	18.882
Commissioni bancarie	160.814	136.025
Totale interessi e altri oneri finanziari	351.098	260.207

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte del periodo.

	Valore al 31 dicembre 2022	Valore al 31 dicembre 2021	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:			
imposte correnti	0	42.320	-42.320
Totale	0	42.320	-42.320

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti. Al 31 dicembre 2022 non risultano imposte di competenza dell'esercizio, né differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, allo stesso tempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		-799.201
Aliquota IRES (%)	24	
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		371.275
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		7.895
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		5.505
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		2.949
Reddito imponibile lordo		-457.333
Imponibile netto		-457.333

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		2.381.561
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		343.533
Totale		2.725.094
Onere fiscale teorico	4,97	135.437
Valore della produzione lorda		2.725.094
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		2.871.811
Valore della produzione al netto delle deduzioni		-146.717
Base imponibile		-146.717
Imposte correnti lorde		0

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La Società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Altre informazioni Dati sull'occupazione

Al 31 dicembre 2022 l'organico era costituito da n. 87 unità di cui n. 19 operai e n. 68 impiegati, suddivisi come da seguente tabella:

Situazione al 31/12/2022	
Ricerca & Sviluppo	3
Affari regolamentari	1
Gestione sistemi informatici	1
Fibra ottica	17
Supporto tecnico	5
Reception	2
Grafica e comunicazione	5
Ict	2
Vendite	14
Frontdesk	12
Ramo energia e gas	7
Amministrazione	7
Linea rame	8
Contabilità	2
Dirigente	1
Totale	87

Di seguito si riporta la movimentazione dell'organico intervenuta nell'esercizio:

Assunzioni anno 2022			
Reparto	Assunzioni	Dimissioni	Differenze
Supporto tecnico		1	-1
Addetti amministrazione	2	1	1
Grafica e comunicazione	3	1	2
Tecnici installatori Fibra	3	2	1
Magazzino		1	-1
Vendite - addetto commerciale	5	1	4
Contabilità	1		1
Progettisti Fibra	1		1
Totale	15	7	8

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., al 31 dicembre 2022 sono stati erogati compensi agli amministratori per Euro 225.996, mentre la quota maturata relativamente ai compensi spettanti ai sindaci è pari ad Euro 24.309.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi spettanti al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1, numero 16 bis del Codice civile. Si informa che, l'Assemblea degli Azionisti ha affidato l'incarico di revisione legale per il triennio 2022-2024 a Deloitte & Touche S.p.A.. I compensi spettanti alla società di revisione, con riferimento alla revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, sono pari ad euro 16.500.

Titoli emessi dalla Società

Ai sensi dell'art. 2427, prima comma, n. 17 del codice civile si segnala che il capitale sociale di Convergenze S.p.A. è composto da n. 7.494.709 azioni ordinarie prive di valore nominale.

L'assemblea straordinaria del 16 ottobre 2020 ha deliberato il frazionamento delle azioni nel rapporto di 500 (cinquecento) nuove azioni ogni 1 (una) azione, aumentandole dalle precedenti n. 11.520 (undicimilacinquecentoventi) a 5.760.000 (cinquemilionesettecentosessantamila). Di queste, n. 352.800 sono state convertite in azioni speciali a servizio di un meccanismo di Price Adjustment Shares basato sul raggiungimento dell'EBITDA Obiettivo 2021 (pari a euro 3,0 milioni). Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2022 ha deliberato la conversione delle n. 352.800 azioni PAS in azioni ordinarie, come illustrato nella relazione sulla gestione cui si rimanda per maggiori dettagli.

A seguito dell'aumento di capitale sociale e dell'integrale esercizio dell'opzione greenshoe, sono state sottoscritte n. 1.600.000 azioni al valore di 1,75 euro, di cui 1,55 euro relativo al sovrapprezzo. In data 16 dicembre 2021, al termine del primo periodo di esercizio dei Warrant Convergenze 2020-2023, sono stati esercitati n. 265.918 warrant, con conseguente emissione di n. 132.959 nuove azioni, mentre nel secondo periodo d'esercizio sono stati esercitati ulteriori n. 3.500, con l'emissione di n. 1.750 nuove azioni.

Analisi categorie di azioni emesse dalla società Art. 2427, comma 1, n. 17 Codice Civile	Numero azioni ordinarie
Consistenza iniziale	11.520
Frazionamento	5.760.000
Aumento capitale sociale	1.429.000
Esercizio opzione greenshoe (28 gennaio 2021)	171.000
Esercizio Warrant (1-16 dicembre 2021)	132.959
Esercizio Warrant (1-16 dicembre 2022)	1.750
Consistenza finale	7.494.709

Ai sensi dell'art. 2427, prima comma, n. 18 del codice civile si segnala inoltre che l'operazione in aumento di capitale ha previsto l'assegnazione gratuita di n. 1 warrant per ogni n. 1 azione di nuova emissione sottoscritta nell'ambito del collocamento o acquistata nell'ambito dell'esercizio dell'opzione di over allotment; in dettaglio sono stati emessi gratuitamente n. 1.600.000 warrant denominati "Warrant Convergenze S.p.A. SB 2020-2023" che danno diritto a sottoscrivere massime n. 800.000 azioni di compendio nel rapporto di conversione di n. 1 azione di compendio ogni n. 2 warrant posseduti, nelle tre finestre di esercizio previste nelle seguenti date: i) 1° dicembre 2021 - 16 dicembre 2021; ii) 1° dicembre 2022 - 16 dicembre 2022; iii) 1 dicembre 2023 - 18 dicembre 2023. Al termine del primo periodo di esercizio (1-16 dicembre 2021) sono stati esercitati n. 265.918 warrant, convertiti in n. 132.959 nuove azioni ordinarie. Al termine del secondo periodo di esercizio (1-16 dicembre 2022) sono stati esercitati n. 3.500 warrant, convertiti in n. 1.750 nuove azioni ordinarie. Pertanto, il numero dei warrant in circolazione alla data della presente Nota integrativa è pari a 1.330.582.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sono di seguito evidenziate le operazioni che la Società ha attuato con controparti che, ai sensi della vigente normativa così come definita dal Principio Contabile Internazionale n. 24 potrebbero definirsi correlate. Di seguito si riassumono i relativi valori patrimoniali ed economici iscritti nel Bilancio al 31 dicembre 2022. Gli interscambi, riportati in tabella, non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato garantendo l'individualità delle singole transazioni.

Società/professionista	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
BCC Capaccio Paestum		1.097.112	132.413	
Consorzio Namex		5.413	62.210	
Cursaro Velia			46.384	
Cursaro Rosangela			36.000	
Redfish Long Term Capital S.p.A.		3.050	32.500	
Kayak S.r.l.			20.000	
Aristea S.p.A.	20			24.453
Executive Plannig S.r.l.			8.300	587
Positivo S.r.l.	43.445			43.959

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 13 gennaio 2023 la Società ha comunicato il temine del progetto "Convergenze Academy", il progetto di formazione di giovani talenti in ambito IT basato sull'innovativo metodo CBL – Challenge Based Learning, partito a ottobre 2022 e

realizzato dalla Società con il patrocinio del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. I 10 giovani talenti provenienti dai paesi del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, hanno presentato i progetti realizzati nell'ambito dell'ultima Challenge dedicata al tema della sostenibilità e hanno ricevuto gli attestati di partecipazione all'Academy. Il percorso formativo in ambito IT di 240 ore si è svolto nella sede operativa di Convergenze a Trentinara (Salerno). I ragazzi hanno dovuto sostenere 6 diverse sfide su 6 argomenti differenti: automotive, media, turismo, food, sport e sostenibilità. Durante tutto il percorso gli studenti hanno lavorato in gruppo e per ogni sfida hanno dovuto affrontare degli ostacoli legati a quanto acquisito durante questi mesi. Un metodo che ha incoraggiato l'apprendimento offrendo agli studenti la possibilità di esplorare e sperimentare in modo attivo, garantendo loro una chance di lavorare in futuro nell'ambito della programmazione informatica.

Il giorno 13 febbraio 2023 il management della Società ha partecipato all'EnVent Winter Conference: Call for Growth 2023, presso The Westin Palace Hotel a Milano. L'evento, organizzato da EnVent Capital Markets in collaborazione con VirgiliOR e la partnership di CDR Communication e PTS Consulting, rappresenta un appuntamento importante per le aziende italiane di media e piccola capitalizzazione quotate su Euronext Growth Milan, che hanno potuto incontrare un ampio parterre di investitori istituzionali.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione del *core business*:

- **BU TLC:** la Società ha completato l'infrastruttura nei Comuni di Capaccio Paestum (ulteriore lotto di completamento), Altavilla Silentina (SA), Aquara (SA) e Castelcivita (SA). Il cantiere di Bellosguardo è stato concluso negli ultimi giorni di febbraio 2023 ed un ulteriore cantiere verrà avviato nel Comune di Sapri (SA), per il quale il termine del completamento è attualmente previsto entro il primo semestre 2023. Continuerà inoltre lo sviluppo degli asset strategici che prevederà il potenziamento del data center principale, il quale è in corso di certificazione TIER3 presso l'Uptime Institute. Contemporaneamente, entreranno in produzione le nuove aree cloud basate su Openstack e Ovirt, configurando tali servizi in modo che possano essere accessibili per gli utenti in modalità "self-service", sfruttando le piattaforme e-commerce sviluppate dalla Società. La direzione della BU continuerà inoltre nell'opera di integrazione infrastrutturale, amministrativa e commerciale con la controllata Positivo S.r.l. al fine di creare sinergie utili all'aumento del valore aggiunto dell'investimento per entrambe le società e del valore complessivo della controllata.
- **BU Energia:** l'intero esercizio 2022 è stato caratterizzato da elevati livelli di volatilità dei prezzi del gas e del power, i cui massimi hanno registrato nel mese di agosto 2022 importi mai rilevati in precedenza. Non a caso si è parlato di condizioni di mercato della materia prima assimilabili allo shock petrolifero del '73. Ad oltre un anno dal conflitto tra Russia e Ucraina i livelli del costo del gas naturale e, di conseguenza, dell'energia elettrica restano su livelli elevati, sebbene abbiano scontato in parte le forti oscillazioni registrate nel secondo semestre 2022. Anche dal punto di vista normativo il 2022 è stato caratterizzato non solo dal blocco delle modifiche unilaterali dei contratti con i clienti, ma anche dall'interpretazione restrittiva congiunta di Arera e AGCM che hanno ritenuto opportuno bloccare inoltre il rinnovo delle condizioni economiche in scadenza e hanno sanzionato diversi venditori. Questo contesto normativo è cambiato a seguito dell'intervento, prima, del Consiglio di Stato del 22 dicembre 2022 con l'ordinanza n. 05986/2022 e, successivamente, dalla conferma ottenuta con il Decreto Milleproroghe del Governo che, nel prolungare al 30 giugno 2023 la sospensione dell'efficacia delle clausole contrattuali di revisione del prezzo di fornitura, all'art. 11 comma 8 precisa che tale previsione normativa non riguarda comunque in ogni caso la revisione delle clausole contrattuali relative alla definizione del prezzo di vendita da parte dei venditori alla naturale scadenza dei contratti di fornitura in essere.

In tale direzione la BU ha elaborato le nuove tariffe che sono state applicate a partire dal 10 febbraio 2023 sui nuovi contratti e in maniera massiva a partire dal 1° marzo 2023 a tutti i contratti in scadenza annuale. Quest'ultima modifica ha inciso sostanzialmente sull'intero portafoglio clienti, dato che la precedente variazione unilaterale ha avuto effetto su tutti i contratti a partire dal 1° marzo 2022. Per quanto riguarda l'attività di vendita del gas, si segnala che da gennaio 2023 la Società ha acquisito lo status di utente del bilanciamento, stipulando il contratto di rete direttamente con Snam Rete Gas, avendo così la possibilità di approvvigionarsi del gas direttamente da Snam o dal Mercato.

Sebbene quindi l'operatività sia ancora caratterizzata da elevata incertezza dovuta a fattori esogeni rispetto alla gestione aziendale, quali il perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina e le incertezze collegate al quadro economico e normativo caratterizzato da elevata inflazione e turbolenze dei mercati finanziari, la divisione continuerà nel tentativo di perseguire l'obiettivo di un progressivo miglioramento della marginalità complessiva della BU e dello sviluppo del network EVO, con diverse nuove infrastrutture in fase di installazione.

- **BU Media&Content Delivery Network:** il 2022 ha rappresentato un ulteriore anno di strutturazione della BU, durante il quale è stata implementata e migliorata la piattaforma IPTV, realizzata dal reparto R&S. Al termine dell'esercizio la divisione ha avviato inoltre colloqui con un provider straniero di contenuti media (cinema, sport e intrattenimento) che offre i propri servizi attraverso un proprio set top box. I contatti al momento hanno carattere informale e sono in corso le trattative per un'eventuale proposta di accordo, nonché studi riguardo l'eventuale scenario di business. Ad ogni modo, a prescindere dall'esito di tale contatto, la direzione della BU resta concentrata sulla ricerca di possibili opportunità di sviluppo commerciale.

In definitiva l'impegno del management resta concentrato sull'attività operativa svolta, con particolare attenzione ai rischi e alle opportunità provenienti dal contesto economico e sociale di riferimento, nella consapevolezza che le criticità legate in particolare al conflitto tra Russia e Ucraina interesseranno ancora i prossimi mesi. Tuttavia, a seguito di un'attenta valutazione dell'evoluzione prevedibile della gestione, e tenuto conto dei presidi strategici posti in essere dal management, si ritiene che l'attuale citato contesto non rappresenti, alla data odierna, un elemento tale da impattare le valutazioni sottostanti alla redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, con particolare riferimento al rispetto del postulato della continuità aziendale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società ha in essere due Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile, sottoscritti con gli istituti finanziari ICCREA Banca Impresa e Unicredit Bank S.p.A. Si specifica che lo strumento derivato in essere presso ICCREA Banca Impresa S.p.A. è stato stipulato in data 14 Febbraio 2012 (decorrenza a partire dal 28 Febbraio 2014) a copertura del finanziamento in pool con l'Istituto BCC Capaccio e ICCREA Banca Impresa contratto in data 15 Novembre 2011 per euro 1.100.000 oltre interessi e con scadenza al 30 Novembre 2026. Il valore di mercato al 31 dicembre 2022 del contratto derivato è positivo per euro 2.169,30.

Inoltre, la Società ha stipulato in data 29 aprile 2020 (decorrenza dal 30 aprile 2020) altresì un ulteriore Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile sul prestito obbligazionario sottoscritto con Unicredit Bank S.p.A. (Minibond) per un valore pari ad euro 1.000.000 della durata di 84 mesi, con scadenza al 14 aprile 2027, e con 12 mesi di preammortamento. Il valore di mercato di detto derivato al 31 dicembre 2022 è positivo per euro 51.294,06.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

La Società ha usufruito dei benefici previsti dal credito d'imposta per gli Investimenti del Mezzogiorno, di cui all'Art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208; art. 7 - quater del decreto - legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18. I contributi sono rilevati tra i crediti ed i risconti passivi al momento della notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate competente e sono accreditati al conto economico lungo la vita utile residua dei cespiti a cui si riferiscono. Di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni o dal soggetto erogante di cui all'art. 2 bis del D.Lgs 33/2013:

Identificativo di riferimento della misura di aiuto (CAR)	Numero di riferimento della misura di aiuto (CE)	Titolo Misura	Tipo Misura	COR	Titolo Progetto
19795	SA.61598	Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno, art.1,c.98-108, l. 208/2015, modif.art. 7-quater DL 243/2016, art.1 c.319, l. 160/2019 e art. 1 c. 171 l.178/2020, e nelle ZES art. 5,c. 2, DL 91/2017, conv. l. 123/2017, mod. art 1 c. 316 l. 160/2019	Regime di aiuti	10031771,	Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno, art.1,c.98-108, l. 208/2015, modif.art. 7-quater DL 243/2016, art.1 c.319, l. 160/2019 e art. 1 c. 171 l.178/2020, e nelle ZES art. 5,c. 2, DL 91/2017, conv. l. 123/2017, mod. art 1 c. 316 l. 160/2019
21788	SA.61940	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020)	Regime di aiuti	9584485,	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020)
21788	SA.61940	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020)	Regime di aiuti	9584388,	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020)
22078	SA.100005	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per assunzioni di donne lavoratrici nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 16 - 19 L. 178/2020)	Regime di aiuti	9451921,	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per assunzioni donne lavoratrici nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 16 - 19 L. 178/2020)
23546	SA.103403	TCF: Garanzie sui prestiti per PMI e piccole imprese a media capitalizzazione	Regime di aiuti	9301607,	Fondo di garanzia - TCF Ucraina
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	9067394,	MI.SKI.A. Migliorare le soft SKILLS Aziendali
18730	SA.63597	COVID-19: Fondo di garanzia PMI - Modifica SA.56966, SA.57625, SA.59655	Regime di aiuti	7290658,	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)
19754	SA.58159	esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076)	Regime di aiuti	6932050,	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP
8152	SA. 48060	Credito d'imposta per acquisizione beni strumentali nuovi per strutture produttive zone assist. Regioni art.107 par 3 lett a) e zone assist. Molise e Abruzzo lett. c) TFUE. Carta aiuti 2014-2020 - 6264 final 16/9/2014 modif.C(2016) 5938 final 23/9/2016	Regime di aiuti	6293680,	Credito d'imposta per acquisizione beni strumentali nuovi per strutture produttive zone assist. Regioni art.107 par 3 lett a) e zone assist. Molise e Abruzzo lett. c) TFUE. Carta aiuti 2014-2020 - 6264 final 16/9/2014 modif.C(2016) 5938 final 23/9/2016
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	6122642,	F.E.N.I.C.E. Formare Eccellenze Nuove ed Innovative per una Campania che Evolve
4887	SA.51064	Credito d'imposta per le piccole e medie imprese che iniziano una procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione	Regime di aiuti	5144446,	quotazione PMI

Convergenze S.p.A. Società Benefit - BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

8152	SA. 48060	Credito d'imposta per acquisizione beni strumentali nuovi per strutture produttive zone assist. Regioni art.107 par 3 lett a) e zone assist. Molise e Abruzzo lett. c) TFUE. Carta aiuti 2014-2020 - 6264 final 16/9/2014 modif.C(2016) 5938 final 23/9/2016	Regime di aiuti	4217129,	Credito d'imposta per acquisizione beni strumentali nuovi per strutture produttive zone assist. Regioni art.107 par 3 lett a) e zone assist. Molise e Abruzzo lett. c) TFUE. Carta aiuti 2014-2020 - 6264 final 16/9/2014 modif.C(2016) 5938 final 23/9/2016
12627	SA.56966	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	Regime di aiuti	3902797,	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	2483598,	Serendipity
526	SA.44007	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	Regime di aiuti	1704014,	Fondo di Garanzia lg.662/96
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	1599775,	PUZZLE
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	1359099,	AV/001A/A17 - COMPACT
6047	SA51309	Incentivo Occupazione Mezzogiorno	Regime di aiuti	1248093,	Incentivo Occupazione Mezzogiorno
1563	SA 47680	Incentivo Occupazione SUD	Regime di aiuti	1062881,	Incentivo Occupazione SUD
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	969002,	Il Sistema EVO per la mobilità eco-sostenibile
526	SA.44007	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	Regime di aiuti	634774,	Fondo di Garanzia lg.662/96
526	SA.44007	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	Regime di aiuti	525874,	Fondo di Garanzia lg.662/96
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	342859,	Serendipity
2208	SA.49450	Training per competere - Formazione continua in azienda	Regime di aiuti	209077,	TRAINING PER COMPETERE - FORMAZIONE CONTINUA IN AZIENDA

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'organo amministrativo propone all'Assemblea la seguente copertura della perdita d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c.:

- rinvio ad esercizi futuri.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Rosario Pingaro



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Convergenze S.p.A. Società Benefit

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Convergenze S.p.A. Società Benefit (di seguito anche la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Convergenze S.p.A. Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Convergenze S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Convergenze S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Convergenze S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Maria Santoro
Socio

Napoli, 12 aprile 2023

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

All'Assemblea dei soci della società Convergenze S.p.A. Società Benefit
Via Magna Graecia n. 136
Capaccio Paestum (Sa)

Signori Soci,

il Collegio sindacale della società Convergenze S.p.A. Società Benefit (in seguito anche “**la Società**”) presenta la propria relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. per riferire sull'attività di vigilanza svolta sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e, per quanto di sua competenza, in ordine al relativo bilancio d'esercizio e alla sua approvazione.

1. Premessa

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea dei soci convocata in data 27 aprile 2023 per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il Consiglio di amministrazione della Società ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 27 marzo 2023, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

- a) progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- b) relazione sulla gestione.

Le attività intraprese dal Collegio sindacale nell'intero esercizio 2022 sono state regolarmente esposte nelle riunioni periodiche e debitamente riepilogate negli appositi verbali.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il Collegio sindacale ha svolto i controlli e le altre attività di vigilanza in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, nonché alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC).

Con riferimento all'attività di controllo e di verifica dell'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili della Società, viene ribadito che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza, nella quale valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai suddetti parametri, è stata svolta mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto sulla base delle informazioni acquisite nel tempo.

Non sono intervenute variazioni in ordine ai requisiti di indipendenza del Collegio sindacale.

Il Collegio sindacale ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue evoluzioni, mediante flussi informativi e contatti con i singoli responsabili delle diverse funzioni aziendali e dei diversi settori; i rapporti con le risorse operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli e degli ambiti di competenza soggettivi e ciascun organo o funzione della Società ha adempiuto agli obblighi

informativi previsti dalla normativa applicabile.

La presente relazione riassume le seguenti attività previste dagli articoli 2403, commi 1 e 2, e 2429, co. 2, c.c.:

- attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
- osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c..

Al termine dei lavori il Collegio sindacale delibera di rendere all'assemblea dei soci di Convergenze S.p.A. Società Benefit la presente relazione che viene depositata agli atti della Società.

2. Attività di vigilanza ex art. 2403, commi 1 e 2, c.c.

Il Collegio sindacale ha acquisito le informazioni sufficienti relative alla valutazione del generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché delle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Anche nel 2022 sono proseguite le difficoltà che hanno interessato la BU Energy già dalla fine del 2021. Per farvi fronte, Convergenze S.p.A. Società Benefit, a marzo 2022, ha operato un cambio di fatturazione, passando dall'applicazione delle tariffe fisse a quelle variabili sul consumo dei clienti finali, cercando di stabilizzare il rischio di variazione del costo di acquisto della materia prima rispetto ai volumi fatturati. Tale modifica, che ha consentito di bloccare le perdite registrate nei primi due mesi dell'anno 2022 (circa Euro 1 milione), ha indotto il management della Società a ritenere realizzabile l'obiettivo di una forte riduzione delle perdite registrate dalla BU Energia al 30 giugno 2022 (Euro - 0,7 milioni, già ridotti rispetto alle perdite dei primi due mesi del 2022) entro la fine dell'esercizio. Tuttavia, nel secondo semestre 2022, la BU Energy ha registrato una compressione della marginalità mensile. Infatti, nonostante la rideterminazione "variabile" delle tariffe, esse sono state successivamente congelate dai provvedimenti del Governo, che hanno imposto l'invariabilità delle condizioni contrattuali unilaterali fino al mese di aprile del 2023. Tale circostanza straordinaria spiega il motivo per cui la BU Energia abbia dovuto registrare un EBITDA negativo a fine esercizio 2022 di Euro 1,1 milioni.

Inoltre, in data 30 giugno 2022 Convergenze S.p.A. Società Benefit ha finalizzato l'acquisto delle quote di partecipazione al capitale della società Positivo S.r.l., acquisizione che consentirà a Convergenze S.p.A. Società Benefit di diventare per il business delle telecomunicazioni l'operatore di riferimento della provincia di Salerno.

Ciò premesso, il collegio sindacale ritiene che, in base a tutte le informazioni acquisite nel corso della propria attività di vigilanza, Convergenze S.p.A. Società Benefit abbia assunto decisioni conformi alla legge ed allo statuto sociale e che non sono state imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio societario.

Inoltre, nel corso dell'attività di vigilanza del collegio sindacale, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione; non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c., né sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 c.c..

Nel corso dell'esercizio 2022 è pervenuta una denuncia ex art. 2408 codice civile da parte del socio

Karel Rosa per chiedere un approfondimento circa la conversione automatica delle azioni "PAS" di Convergenze S.p.A. Società Benefit. Il Collegio Sindacale ha fornito i chiarimenti richiesti, i quali sono stati riportati nel verbale del Collegio sindacale del 19 luglio 2022.

Il Collegio sindacale, per tutto quanto sopra, ritiene che possa essere espresso un giudizio positivo in merito al rispetto dei principi di corretta amministrazione, all'adeguatezza della struttura organizzativa, all'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile e all'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

3. Riunione degli organi sociali

Il Collegio sindacale dà atto dei flussi informativi posti in essere mediante contatti diretti e indiretti con tutti gli organi e funzioni sociali e della loro idoneità a garantire la verifica della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie e ai regolamenti applicabili.

In particolare:

- oltre a tutte le riunioni informali in occasione della partecipazione all'attività degli altri organi, durante il 2022 il Collegio sindacale si è riunito quattro volte, ha effettuato verifiche e ha raccolto informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali. Il Collegio, per quanto attiene al sistema amministrativo contabile e alla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ha assunto le informazioni necessarie a confermare che anche nell'esercizio 2022 è proseguito l'impegno di accrescere e migliorare il livello di complessiva adeguatezza dei sistemi in atto. Nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio ha incontrato tutte le posizioni apicali delle Business Unit "Energy" e "Tlc" per uno scambio di informazioni sull'andamento delle operazioni societarie;
- il Collegio sindacale ha preso parte a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea dei soci, in relazione alle quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere dalla Società. In base alle informazioni così assunte dal Collegio sindacale, dette deliberazioni e operazioni risultano conformi alla legge e allo statuto sociale e non evidenziano potenziali conflitti d'interesse con la Società, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali o tali da compromettere l'integrità patrimoniale della Società. Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dal Presidente della Società con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del Consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che l'organo esecutivo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto imposto dalla citata norma;
- Il Collegio sindacale ha periodicamente incontrato i rappresentanti della società di revisione legale incaricata, Deloitte S.p.A., i quali hanno a loro volta periodicamente illustrato i controlli eseguiti e i relativi esiti, la strategia di revisione, nonché le questioni fondamentali incontrate nello svolgimento dell'attività.

4. Attività di controllo delle attività e passività e del risultato economico indicati nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Il Collegio sindacale ha verificato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 di Convergenze S.p.A. Società Benefit, che è stato trasmesso dal relativo consiglio di amministrazione in data 27 marzo 2022.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 della Società, redatto applicando i principi contabili OIC, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 27 marzo 2023 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge relative alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. i valori significativi delle immobilizzazioni immateriali iscritte all'attivo dello stato patrimoniale (sostanzialmente riconducibili a costi per attività di ricerca e sviluppo) sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto tra le attività dello stato patrimoniale.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 si è chiuso con un risultato negativo per Euro 799.201, e il Collegio sindacale concorda con la proposta di copertura di tale risultato negativo fatta dagli amministratori in nota integrativa (copertura rinviata ai futuri esercizi).

Il Consiglio di amministrazione ha dettagliatamente esposto nella Relazione sulla Gestione la formazione del risultato e gli eventi che lo hanno generato.

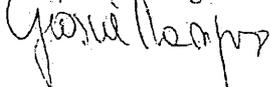
Tenuto conto di quanto sopra e per quanto di propria competenza, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi alla proposta di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, e dunque, considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, si propone all'assemblea dei soci di Convergenze S.p.A. Società Benefit di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione.

Capaccio Paestum, 11 aprile 2023

Il Collegio sindacale

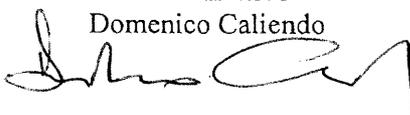
Presidente

Giosuè Manguso



Sindaco effettivo

Domenico Caliendo



Sindaco effettivo

Fabio Spagnuolo






Convergenze[®]
internet - phone - TV - energie

